

RELAZIONE E BILANCIO



SELLA GESTIONI SGR

RELAZIONE E BILANCIO 2013

INDICE

CARICHE SOCIALI	pag. 1
RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 2
SCHEMI DI BILANCIO	
Stato Patrimoniale	pag. 16
Conto economico	pag. 17
Prospetto della redditività complessiva	pag. 18
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	pag. 19
Rendiconto finanziario	pag. 21
NOTA INTEGRATIVA	
Parte A – Politiche contabili	pag. 22
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	pag. 33
Parte C – Informazioni sul conto economico	pag. 53
Parte D – Altre informazioni	pag. 62
ALLEGATI	
Allegato A - Costi di revisione	pag. 76

Consiglio di amministrazione

<i>Presidente</i>	Anna Maria Ceppi
<i>Vice Presidente</i>	Franco Sella
<i>Consiglieri</i>	Pietro Tasca
	Aldo Gallo*
	Davide Vannoni*
	<i>(*) Consiglieri Indipendenti</i>

Collegio sindacale

<i>Presidente</i>	Carlo Ticozzi Valerio
<i>Sindaci effettivi</i>	Mariella Giunta
	Vincenzo Rizzo
<i>Sindaci supplenti</i>	Daniele Frè
	Maria Pia Rosso

Direttore Generale Nicola Trivelli

Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A

Sella Gestioni S.G.R. S.p.A.
Sede legale MILANO Via Vittor Pisani, 13 – Capitale Sociale euro 9.525.000 interamente versato
Iscritta al registro delle Imprese di Milano al n. 07184880156
Iscritta al REA di Milano al n. 1144145
Iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio (S.G.R.) tenuto dalla Banca d'Italia al n. 11
Codice fiscale e partita IVA 07184880156
Appartenente al Gruppo Banca Sella, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari, e soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Banca Sella Holding S.p.A.

Relazione sulla gestione per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013

Signori Azionisti,

l'esercizio al 31 dicembre 2013 si è chiuso con un utile di euro 1.483.597. Ai fini di una significativa comparazione con il risultato dell'esercizio precedente si rinvia a quanto successivamente esplicitato nell'ambito del paragrafo "Conto economico riclassificato".

Andamento di volumi e raccolta a livello di sistema (*)

Il sistema dei fondi aperti ha conseguito nell'anno 2013 una raccolta netta positiva pari a 46,6 miliardi di euro, con un patrimonio pari a circa 558,3 miliardi di euro.

All'interno delle categorie i veri protagonisti della raccolta sono stati i fondi flessibili con un saldo netto positivo pari a 27,6 miliardi di euro.

Sempre positiva la raccolta dei fondi azionari (+5,4 miliardi di euro), dei fondi bilanciati (+6,7 miliardi di euro) e dei fondi obbligazionari (+12,5 miliardi di euro); a trainare la raccolta di questa categoria di fondi hanno principalmente concorso i fondi obbligazionari misti (+9,5 miliardi di euro) ed i fondi obbligazionari high yield dollaro ed internazionali (complessivamente queste categorie registrano un saldo positivo pari a +5,9 miliardi di euro); negativo invece il contributo dei fondi corporate investment grade sia euro che internazionali (-3,5 miliardi di euro).

Come nel 2012 anche il 2013 annovera un saldo netto negativo nella categoria dei fondi monetari (-1,9 miliardi di euro).

Il segmento della previdenza complementare è continuato a crescere anche nel corso del 2013, sia in termini di nuove adesioni (tasso di crescita annuo del 6,8%) che di risorse complessive (tasso di crescita annuo dell'8,4%, risultato sia dell'effetto raccolta che dell'effetto mercati). All'interno delle tipologie di fondi, all'incremento del numero di aderenti conseguito dai Piani Individuali Pensionistici (+19,4%) e dai Fondi Pensione Aperti (+7,7%) si contrappone una leggera contrazione degli aderenti ai Fondi Pensione Negoziati (-1,0%).

(*) *Dati Assogestioni e Covip*

Andamento della Società e dei prodotti gestiti

Nell'arco dell'anno la raccolta netta, relativamente ai fondi di diritto italiano, è stata negativa per 41,78 milioni di euro, mentre le sicav ed i fondi di diritto estero gestiti hanno subito un deflusso di 11,06 milioni di euro.

Nel campo della previdenza complementare il dato di raccolta è stato positivo per 16,39 milioni di euro.

Alla fine dell'esercizio in esame, i sedici **Fondi armonizzati appartenenti al Sistema Fondi Aperti Gestnord Fondi** amministravano complessivamente 1.370,52 milioni di euro ed il nuovo **Fondo Aperto Multicomparto "Star Collection"** 51,19 milioni di euro. Complessivamente il patrimonio dei fondi comuni, pur influenzato da un effetto mercato positivo nel corso del 2013, è passato da 1.428,77 milioni di euro a fine 2012 a 1.421,71 milioni di euro a fine 2013.

Il patrimonio dei fondi aperti italiani gestiti dalla Società rappresentava a fine esercizio lo 0,850% dei fondi aperti italiani presenti a livello di sistema in decremento rispetto allo 0,959% di fine 2012.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei patrimoni dei fondi:

PATRIMONIO FONDI	31/12/2013	31/12/2012
Nordfondo Obbligazioni Euro Corporate	173.064.860	184.877.165
Nordfondo Obbligazioni Convertibili	18.044.784	15.369.792
Nordfondo Etico Obbligazionario Misto max 20% azioni	9.099.496	8.608.297
Nordfondo Obbligazioni Dollari	18.870.658	21.678.472
Gestnord Bilanciato Euro	45.563.619	45.371.280
Gestnord Azioni Europa	44.662.876	39.682.915
Nordfondo Obbligazioni Euro Breve Termine	292.361.583	274.744.643
Nordfondo Obbligazioni Euro Medio Termine	212.540.177	218.988.535
Gestnord Azioni Italia	32.847.512	27.684.090
Gestnord Asset Allocation	21.004.972	22.233.247
Gestnord Azioni America	12.815.066	10.986.969
Gestnord Azioni Pacifico	18.799.631	21.336.377
Gestnord Azioni Trend Settoriali	23.319.786	22.490.475
Nordfondo Liquidità	364.276.594	375.187.827
Nordfondo Obbligazioni Paesi Emergenti	56.230.070	84.329.715
Gestnord Azioni Paesi Emergenti	27.018.427	35.842.307
Star Collection Obbligazionario Euro Medio/Lungo Termine	11.389.733	
Star Collection Obbligazionario Internazionale	9.173.228	
Star Collection Bilanciato Paesi Emergenti	5.933.180	
Star Collection Azionario Internazionale	4.048.716	
Star Collection Multi Asset Globale	20.646.260	
Open Fund Ritorno Assoluto VaR 2		8.618.885
Open Fund Ritorno Assoluto VaR 4		10.738.548
TOTALE	1.421.711.228	1.428.769.539

A partire dal 14 gennaio 2013 ha iniziato l'operatività il Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Multicomparto, armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE, specializzato nell'investimento in parti di altri Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.), denominato "Star Collection". Il Fondo era stato istituito dal Consiglio di Amministrazione di Sella Gestioni SGR S.p.A. nella riunione del 29 novembre 2012 ed è formato dai seguenti comparti, tutti ad accumulazione dei proventi e denominati in euro:

- Obbligazionario Euro Medio/Lungo Termine
- Obbligazionario Internazionale
- Bilanciato Paesi Emergenti
- Azionario Internazionale
- Multi Asset Globale

Il nuovo fondo risponde alla finalità di fornire alle reti distributive i migliori fondi di terzi tramite un prodotto/veicolo di Sella Gestioni.

Con data efficacia 24 giugno 2013, il comparto Multi Asset Globale del fondo Star Collection ha incorporato i due comparti Open Fund Ritorno Assoluto VAR 2 ed Open Fund Ritorno Assoluto VAR 4 del fondo Gestnord Open Fund – Fondo dei Fondi, fondo comune di investimento mobiliare aperto non armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE, nel. I comparti Open Fund Ritorno Assoluto VAR 2 e Open Fund Ritorno Assoluto VAR 4 erano gli unici due comparti del fondo Gestnord Open Fund che con l'operazione di fusione per incorporazione è venuto quindi a cessare. L'operazione di fusione era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Sella Gestioni SGR S.p.A. nella riunione del 28 marzo 2013 ed autorizzata dalla Banca d'Italia in data 10 maggio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione di Sella Gestioni SGR S.p.A. nella riunione del 28 giugno 2013 ha deliberato di modificare il Regolamento dei Fondi Comuni Armonizzati appartenenti al Sistema Fondi Aperti Gestnord Fondi ed il Regolamento del Fondo Aperto Armonizzato Star Collection al fine di istituire una classe di quote con commissione di gestione ridotta – definita “Classe C” - per tutti i Fondi appartenenti al Sistema Fondi Aperti Gestnord Fondi, ad eccezione di Nordfondo Etico Obbligazionario Misto Max 20% Azioni, Gestnord Azioni Trend Settoriali e Gestnord Asset Allocation, e per tutti i Comparti del Fondo Star Collection. Le quote di Classe C, che sono ad accumulazione dei proventi, possono essere sottoscritte:

- direttamente con la SGR o tramite i Soggetti Collocatori da Clienti Professionali di diritto come indicati al punto 1 dell'Allegato 3 del Regolamento Intermediari (adottato con Delibera Consob n. 16190/07 e successive modificazioni), da Enti previdenziali e/o assistenziali, da Fondazioni di emanazione bancaria, da altre Società di capitali che non rientrano tra i Clienti Professionali di diritto;
- da Clienti che agiscano in modalità di “mera esecuzione o ricezione di ordini” (c.d. “execution only”) intendendosi per essa la sottoscrizione di quote effettuata con la SGR o con altri intermediari autorizzati, ivi inclusi i Collocatori, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 43 del sopra citato Regolamento Intermediari.

Con l'occasione è stato eliminato il Servizio di abbinamento al conto corrente, che non presenta più interesse dal punto di vista commerciale, ma che ovviamente continuerà a sussistere per tutti coloro che vi hanno già aderito e si è provveduto ad una riformulazione della Parte C “Modalità di funzionamento” - nella quale è confluito anche quanto in precedenza presente nell'articolo 4 “Partecipazione ai fondi” della Parte B.

Tali modifiche sono entrate in vigore dal 16 settembre 2013.

A fine 2013 la Società gestisce come **prodotti esteri** i comparti della Sicav di diritto lussemburghese Sella Capital Management ed un fondo di diritto monegasco di cui è gestore delegato. Con efficacia 16 dicembre 2013 è avvenuta una fusione all'interno dei comparti della suddetta Sicav per razionalizzazione della gamma che ha portato agli attuali 5 comparti.

Il patrimonio dei prodotti esteri gestiti a fine esercizio è stato di 82,41 milioni di euro con un decremento del 7,34% rispetto a fine esercizio precedente.

Per quanto riguarda gli **OICR (italiani ed esteri)** complessivamente gestiti, la **quota di mercato** detenuta dalla Società è passata da 0,315% di fine 2012 a 0,269% di fine 2013.

Nel campo della previdenza complementare, settore nel quale la Vostra Società è attiva da marzo 1999 con il **Fondo Eurorisparmio – Previdenza Complementare Fondo Pensione Aperto**, l'anno 2013 ha registrato la prosecuzione del *trend* positivo di crescita del fondo caratterizzato anche da un incremento significativo della quota di mercato.

Al 31 dicembre 2013 il totale degli aderenti era pari a 19.890 unità (18.033 a fine 2012), di cui 16.866 adesioni individuali e 3.024 adesioni collettive e/o plurisoggettive, con una quota di mercato per numero di aderenti del 2,02% a fronte dell'1,97% dell'esercizio precedente.

L'anno 2013 è stato caratterizzato da una raccolta netta pari a 16,39 milioni di euro, rispetto ai 18,28 milioni di euro del 2012.

Il valore complessivo netto del Fondo Pensione a fine anno è pari ad euro 170.212.828 e risulta così suddiviso tra i comparti:

PATRIMONIO FONDO PENSIONE	31/12/2013	31/12/2012
Comparto Azionario Europa	32.035.430	26.089.494
Comparto Bilanciato	37.077.526	31.215.170
Comparto Azionario Internazionale	32.174.365	27.395.182
Comparto Garanzia Inflazione	42.865.494	35.777.453
Comparto Obbligazionario	26.060.013	22.783.045
TOTALE	170.212.828	143.260.344

Il Regolamento del Fondo Pensione è stato modificato dal Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2013 al fine di introdurre una classe di quota differenziata (Classe "A"), che prevede una riduzione delle commissioni di gestione, riservata alle adesioni su base collettiva dei dipendenti del Gruppo Banca Sella nonché alle adesioni su base collettiva e ai convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti realizzati dalla Direzione della Società, ed al fine di rivedere il regime delle spese che gravano direttamente sull'aderente, di cui all'art. 8 (Spese) del Regolamento, per le nuove adesioni successive all'entrata in vigore del nuovo Regolamento. Il nuovo Regolamento è entrato in vigore il 13 settembre 2013 ed in tale data sono state avviate le nuove classi di quote a commissione agevolata.

Il Consiglio di Amministrazione di Sella Gestioni SGR S.p.A., nella riunione del 23 aprile 2013, ha confermato, per il triennio decorrente dal 1° maggio 2013, l'incarico ai Membri dell'Organismo di Sorveglianza del Fondo Pensione con funzioni, compiti e responsabilità stabiliti dalla normativa e dal Regolamento del Fondo.

Si ricorda che dal 1° luglio 2007 la Società ha dato in *outsourcing* la gestione amministrativa del Fondo Pensione a Previnet S.p.A., società specializzata nell'ambito dei servizi ai fondi pensione.

Per quanto riguarda i **rendimenti** conseguiti, si evidenzia che per i fondi di diritto italiano - comparabili con i concorrenti sulla base del posizionamento per quartili - il 2013 si è chiuso con una percentuale di volumi presenti all'interno dei primi due quartili pari al 58,81% (56,16% nel 2012).

Nella tabella sottostante si riporta in dettaglio il rendimento dei fondi e del relativo benchmark (ove per i fondi flessibili si riporta il benchmark utilizzato ai fini del calcolo della commissione di incentivo). Il rendimento riportato è relativo alla Classe A e per i comparti del Fondo Star Collection è calcolato dal 18 gennaio 2013, ultimo giorno di quota fissa dei comparti. Per il Fondo Pensione, il rendimento riportato è quello relativo alla Classe a commissione standard non agevolata.

Descrizione	Performance Fondo	Performance Benchmark
Nordfondo Obbligazioni Euro Corporate	2,64%	1,79%
Nordfondo Obbligazioni Convertibili	7,62%	9,18%
Nordfondo Etico Obbligazionario Misto Max 20% Azioni	3,71%	4,09%
Nordfondo Obbligazioni Dollari	-8,11%	-7,10%
Gestnord Bilanciato Euro	9,39%	12,83%
Gestnord Azioni Europa	19,95%	19,69%
Nordfondo Obbligazioni Euro Breve Termine	1,34%	1,13%
Nordfondo Obbligazioni Euro Medio Termine	2,02%	1,73%
Gestnord Azioni Italia	25,91%	22,45%
Gestnord Asset Allocation	11,55%	10,57%
Gestnord Azioni America	26,65%	26,82%
Gestnord Azioni Pacifico	4,08%	6,51%
Gestnord Azioni Trend Settoriali	22,45%	20,79%
Nordfondo Liquidità	0,77%	0,39%
Nordfondo Obbligazioni Paesi Emergenti	-5,03%	-4,72%
Gestnord Azioni Paesi Emergenti	-8,92%	-6,46%
Star Collection Obbligazionario Euro Medio/Lungo Termine	0,70%	2,25%
Star Collection Obbligazionario Internazionale	-4,54%	-4,35%
Star Collection Bilanciato Paesi Emergenti	-7,54%	-5,77%
Star Collection Azionario Internazionale	14,06%	15,57%
Star Collection Multi Asset Globale	1,44%	1,98%

Descrizione	Performance Comparto	Performance Benchmark
Comparto Azionario Europa	12,90%	13,83%
Comparto Bilanciato	7,00%	7,36%
Comparto Azionario Internazionale	12,71%	15,44%
Comparto Garanzia Inflazione	1,34%	1,01%
Comparto Obbligazionario	2,38%	1,91%

L'**attività di collocamento** dei prodotti della Società è proseguita nel 2013 per il tramite di Banche e Società di Intermediazione Mobiliare (S.I.M.) convenzionate già presenti a fine 2012 con le seguenti variazioni:

- Banca San Biagio del Veneto Orientale – Banca di Credito Cooperativo ha dato disdetta dalla convenzione in essere;
- nella rete distributiva si è inserita la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A..

Quanto sopra rappresentato ha determinato che alla fine dell'esercizio risultassero convenzionate ventisei Banche e tre S.I.M. Collocatrici.

La Società ha svolto ordinaria **attività di ricerca e sviluppo** mirata principalmente al restyling del sito internet ed allo studio di nuovi prodotti da offrire alla clientela.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato a dedicare particolare attenzione alle tematiche relative alla **corporate governance**.

Anche nel corso del 2013 è proseguita l'adesione totale al Protocollo di Autonomia di Assogestioni, che rappresenta una efficiente guida ed un utile strumento per validare la corretta interpretazione ed applicazione della disciplina di fonte primaria e secondaria in tema di conflitti di interessi; una apposita

Relazione in merito al rispetto delle disposizioni in esso contenute deve essere redatta con periodicità annuale e quindi trasmessa alla Associazione di Categoria. Tale Relazione è stata esaminata nella riunione consiliare di giugno 2013.

Sempre in tema di governo societario, i contenuti del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Regolamento assembleare e le Procedure che regolano i flussi informativi continuano a rappresentare un utile strumento a supporto delle relative attività che disciplinano.

Le Politiche di remunerazione, che sono un momento importante ai fini della corporate governance societaria, sono state oggetto di ulteriore rivisitazione nel corso del 2013 (approvata dall'Assemblea del 23 aprile 2013) per un continuo affinamento anche alla luce delle modifiche normative intervenute ed hanno trovato attuazione nell'elaborazione conseguentemente aggiornata del sistema incentivante, anche ai fini della definizione dei premi variabili, nel rispetto delle linee ispiratrici e dei più generali principi di buon senso e sana e prudente gestione, al fine di perseguire il miglior allineamento fra obiettivi strategici ed obiettivi individuali.

La composizione consiliare, che è stata rinnovata per compiuto triennio dall'Assemblea del 20 aprile 2012 e che rappresenta un importante presidio di governo societario rafforzato dalla presenza di Consiglieri Indipendenti, è oggetto ogni anno di autovalutazione con particolare riferimento alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento del Consiglio stesso, tenendo conto delle indicazioni diffuse dalla Capogruppo, nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo normativamente assegnatale, tempo per tempo aggiornate sulla base dell'evoluzione normativa.

Nella riunione di febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha altresì proceduto all'annuale controllo e valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei requisiti generali di organizzazione, continuità dell'attività ed organizzazione amministrativa e contabile della Società ai sensi dell'art. 5 del Regolamento congiunto Banca d'Italia e Consob del 29 ottobre 2007 come successivamente modificato ed integrato e del comma 3 dell'art. 2381 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio, oltre alla periodica verifica del rispetto del cumulo degli incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci, ha altresì rinnovato l'accertamento dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità ai sensi dei commi 2-bis e 2-ter dell'art. 36 del D.L. "Salva Italia" (c.d. "divieto di interlocking).

Nel quarto trimestre 2013 la Società è stata impegnata nel processo di autovalutazione, coordinato dalla Capogruppo, ai sensi dell'aggiornamento apportato il 2 luglio 2013 dalla Banca d'Italia alla propria Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 avente ad oggetto "*Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche*".

In tema di **antiriciclaggio**, l'attività si è principalmente focalizzata sull'adeguamento dei processi e delle procedure alle disposizioni attuative emanate nel corso dell'anno in materia di adeguata verifica della clientela e per la tenuta dell'Archivio Unico Informatico.

All'interno della Società è continuata l'attività del **Comitato di Vigilanza e di Controllo**, istituito con delibera consiliare del 13 novembre 2003, con le finalità contemplate dal D.Lgs. 231/01, che periodicamente relaziona in Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, oltre a redigere una relazione annuale.

Si conferma inoltre che la Società è dotata del Piano di Business Continuity e Disaster Recovery.

Relativamente alla visita di controllo dell'Agenzia delle Entrate finalizzata all'analisi delle imposte dirette, Irap ed IVA per il periodo di imposta 2007 conclusa il 21 febbraio 2011 con consegna di un processo verbale di constatazione già citata nelle precedenti Relazioni sulla gestione, la Società ha presentato ricorso verso gli avvisi di accertamento pervenuti nel corso del 2012.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Compagine societaria

Nell'ambito della compagine societaria, si evidenziano le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

In data 30 settembre 2013 l'azionista Banca Sella Holding S.p.A. ha acquisito dall'azionista Selfid S.p.A. n. 25.250 azioni e da due azionisti persone fisiche n. 45.250 azioni.

In data 25 novembre 2013 la Selfid S.p.A. ha retestato ad un proprio fiduciante, persona fisica, n. 94.687 azioni.

A seguito delle suddette operazioni, al 31 dicembre 2013 il capitale sociale di euro 9.525.000, interamente versato ed esistente, suddiviso in n. 19.050.000 azioni del valore nominale di euro 0,50 cadauna, risultava pertanto così ripartito:

Azionista	N° azioni	Importo in euro	%
Banca Sella Holding S.p.A.	17.940.135	8.970.067,50	94,17
Selfid S.p.A.	220.938	110.469,00	1,16
Banca Apulia S.p.A.	190.500	95.250,00	1,00
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	171.120	85.560,00	0,90
Banca Carige S.p.A.	129.620	64.810,00	0,68
Persone fisiche	397.687	198.843,50	2,09

Partecipazioni

L'interessenza detenuta in CBA Vita S.p.A., società assicurativa controllata dal Gruppo Banca Sella, acquisita a fine esercizio 2000 e pari all'8,175%, è rimasta invariata nel corso dell'esercizio. Come ogni anno è stato effettuato un impairment test per verificare che non ci fossero obiettive evidenze di perdite durevoli di valore. Relativamente alla procedura di impairment test adottata si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa, Parte B-Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4.

Struttura ed organico della Società

I costi di struttura, al netto della componente variabile dei premi obiettivo, sono pari a 5,49 milioni di euro, rispetto a 5,90 milioni nel 2012.

L'organico della Società a fine dicembre 2013 è rappresentato da 45 dipendenti, di cui 2 comandati parzialmente ad altre Società del Gruppo, oltre a 3 unità in comando da altre Società del Gruppo. A fine dicembre 2012 i dipendenti erano 45, di cui 2 comandati parzialmente ad altre Società del Gruppo oltre a 2 unità in comando da altre Società del Gruppo.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Relativamente ai rischi cui la Società è esposta ed alle relative politiche di copertura si rimanda alla Nota Integrativa, Parte D- Altre informazioni.

Conto economico riclassificato

	2013	2012	variazioni	variazioni %
Commissioni attive gestione ed ingresso fondi comuni	14.036.134	13.369.988	666.146	5,0%
Commissioni incentivo fondi comuni	896.376	2.296.342	(1.399.966)	-61,0%
Commissioni passive fondi comuni	(9.519.836)	(9.059.043)	(460.793)	5,1%
Commissioni nette fondi comuni	5.412.674	6.607.287	(1.194.613)	-18,1%
Commissioni attive gestione sicav e fondi esteri	787.554	775.833	11.721	1,5%
Commissioni incentivo sicav e fondi esteri	217.355	440.500	(223.145)	-50,7%
Commissioni passive sicav e fondi esteri	(299.374)	(313.136)	13.762	-4,4%
Commissioni nette sicav e fondi esteri	705.535	903.197	(197.662)	-21,9%
Commissioni attive fondo pensione	1.578.903	1.388.953	189.950	13,7%
Commissioni passive fondo pensione	(806.060)	(772.782)	(33.278)	4,3%
Commissioni nette fondo pensione	772.843	616.171	156.672	25,4%
Altre commissioni attive	362.531	412.920	(50.389)	-12,2%
Altre commissioni passive	(84.876)	(64.084)	(20.792)	32,4%
COMMISSIONI NETTE TOTALI	7.168.707	8.475.491	(1.306.784)	-15,4%
Interessi attivi e proventi assimilati	271.089	308.068	(36.979)	-12,0%
Interessi passivi e oneri assimilati	(177)	(119)	(58)	48,7%
Risultato dell'attività di negoziazione	306.639	771.330	(464.691)	-60,2%
Dividendi	653.992	0	653.992	n.s.
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.231.543	1.079.279	152.264	14,1%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.400.250	9.554.770	(1.154.520)	-12,1%
Spese per il personale	(4.148.085)	(4.592.274)	444.189	-9,7%
Spese amministrative	(2.192.384)	(2.231.158)	38.774	-1,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(14.317)	(149.317)	135.000	-90,4%
Altri proventi/oneri di gestione netti	46.190	124.909	(78.719)	-63,0%
Ammortamenti	(46.202)	(127.091)	80.889	-63,6%
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA	2.045.452	2.579.839	(534.387)	-20,7%
Utile da cessione investimenti	40	100	(60)	-60,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.045.492	2.579.939	(534.447)	-20,7%
Imposte dell'esercizio	(561.895)	(681.794)	119.899	-17,6%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.483.597	1.898.145	(414.548)	-21,8%

La colonna variazioni riporta il contributo positivo o negativo di ogni singola voce alla variazione del risultato tra i due esercizi.

La colonna variazioni % riporta la variazione in percentuale dei valori assoluti delle singole voci, indipendentemente dal segno delle stesse. Nel caso tra i due esercizi si passi da un importo di segno negativo ad un importo di segno positivo o viceversa non è stata riportata la variazione percentuale.

L'esercizio al 31 dicembre 2013 si è chiuso con un utile netto di euro 1.483.597, a fronte dell'utile netto di 1.898.145 registrato nello scorso esercizio.

Le commissioni nette sono decrementate del 15,4% da euro 8.475.491 ad euro 7.168.707 principalmente per il differente apporto delle commissioni di incentivo pari ad euro 1.113.731 nel 2013 rispetto ad euro 2.736.842 nel 2012. Al netto dell'effetto delle commissioni di incentivo, le commissioni si sono incrementate da euro 5.738.649 ad euro 6.054.976.

Le commissioni nette di gestione dei fondi sono aumentate da euro 4.310.945 ad euro 4.516.298 per un maggior patrimonio medio gestito nel corso del 2013 rispetto al patrimonio medio gestito nel corso del 2012, nonostante il decremento del patrimonio dai 1.428,77 milioni di euro di fine dicembre 2012 ai 1.421,71

milioni di euro di fine dicembre 2013. Nel 2013 sono state realizzate commissioni di incentivo sui fondi per euro 896.376.

Le commissioni nette di gestione delle Sicav e dei fondi esteri sono aumentate da euro 462.697 ad euro 488.180, per il diverso asset mix pur in presenza di una diminuzione del patrimonio gestito. Nel 2013 sono state realizzate commissioni di incentivo sulla Sicav per euro 217.355.

Le commissioni nette del fondo pensione sono aumentate da euro 616.171 ad euro 772.843 conseguentemente all'incremento del patrimonio da 143,3 milioni di euro a fine 2012 a 170,21 milioni di euro al 31 dicembre 2013.

Le altre commissioni attive sono passate da euro 412.920 ad euro 362.531 e sono relative all'attività di consulenza in prevalenza svolta per C.B.A. Vita e per Banca Patrimoni.

Le altre commissioni passive sono incrementate da euro 64.084 ad euro 84.876 e sono relative alle commissioni per la banca depositaria del fondo pensione.

Il risultato della gestione finanziaria nel 2013 è stato positivo per euro 1.231.543 rispetto ad un utile di euro 1.079.279 nel 2012 ed è stato positivamente influenzato dal dividendo ricevuto da CBA Vita S.p.A. pari ad euro 653.992. In particolare il portafoglio di proprietà, investito nel corso dell'anno in prevalenza in quote di fondi e sicav di liquidità e a breve termine, obbligazioni emesse dalla Capogruppo e Titoli di Stato Italiani, è stato influenzato positivamente dall'andamento del mercato obbligazionario, in particolare dal restringimento dello "spread" sui Titoli di Stato Italiani.

Come conseguenza del decremento delle commissioni nette e del contributo positivo derivante dalla gestione finanziaria, il margine di intermediazione si è attestato ad euro 8.400.250 con un decremento del 12,1% rispetto al dato di euro 9.554.770 del 2012.

Le spese per il personale si sono decimate del 9,7% passando da euro 4.592.274 ad euro 4.148.085 sia per minori compensi variabili che per minori spese del personale fisse per maternità e dimissioni sostituite in corso d'anno.

L'organico della Società, comprensivo del personale distaccato e dei collaboratori, è passato da 44,37 (full time equivalent) a fine 2012 a 44,82 (full time equivalent) a fine 2013.

Le altre spese amministrative si sono decimate del 1,7% passando da euro 2.231.158 ad euro 2.192.384 in un costante sforzo di contenimento dei costi.

Gli ammortamenti sono complessivamente passati da euro 127.091 ad euro 46.202 principalmente per minori investimenti nelle procedure di calcolo del Nav che da fine 2012 è affidato alla Banca Depositaria dei fondi.

Nel 2013 gli accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri, a fronte di vertenze, sono stati pari ad euro 14.317 rispetto ad euro 149.317 del 2012.

I proventi di gestione netti sono passati da euro 124.909 ad euro 46.190. Sono formati per euro 101.187 da altri proventi di gestione e per euro 54.997 da altri oneri di gestione. Gli altri proventi di gestione comprendono recuperi spese forfetarie dalla clientela, proventi per consulenza amministrativa e contributi alla formazione.

Il decremento sopra evidenziato del margine di intermediazione, parzialmente compensato dalla diminuzione dei costi, ha determinato il passaggio da un risultato della gestione operativa di euro 2.579.839 nel 2012 ad euro 2.045.452 nel 2013.

Pertanto, al netto dell'utile da cessione investimenti non rilevante, il risultato ante imposte si attesta ad euro 2.045.492 rispetto ad euro 2.579.939 del 2012.

Le imposte dell'esercizio, pari ad euro 561.895 rispetto ad euro 681.794 nel 2012, comprendono l'effetto del passaggio dell'aliquota Ires dal 27,5% al 36% per l'anno 2013.

Dopo l'applicazione delle imposte, il risultato d'esercizio è pari ad un utile netto di euro 1.483.597 rispetto all'utile del 2012 di euro 1.898.145.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in considerazione sia dei risultati raggiunti, sia della previsione di risultati futuri positivi nel piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 dicembre 2013, sia della rilevante patrimonializzazione e conseguente solidità finanziaria della Società.

Stato patrimoniale riclassificato e posizione finanziaria

	2013	2012	variazioni	variazioni %
Cassa, disponibilità liquide e c/c bancari	7.072.579	2.428.772	4.643.807	191,2%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.923.327	9.998.198	(1.074.871)	-10,8%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.380.020	9.228.273	(3.848.253)	-41,7%
Attività materiali ed immateriali	44.975	79.213	(34.238)	-43,2%
Crediti e altre attività	5.020.668	6.743.074	(1.722.406)	-25,5%
Attività fiscali	1.174.759	478.471	696.288	145,5%
TOTALE ATTIVO	27.616.328	28.956.001	(1.339.673)	-4,6%
Debiti e altre passività	4.411.177	4.673.607	(262.430)	-5,6%
Trattamento di fine rapporto del personale	305.293	319.703	(14.410)	-4,5%
Fondi per rischi ed oneri	173.690	202.091	(28.401)	-14,1%
Passività fiscali	24.956	1.139.783	(1.114.827)	-97,8%
TOTALE PASSIVO	4.915.116	6.335.184	(1.420.068)	-22,4%
Capitale e altre riserve	21.210.902	20.646.257	564.645	2,7%
Riserve da valutazione	6.713	76.415	(69.702)	-91,2%
Utile d'esercizio	1.483.597	1.898.145	(414.548)	-21,8%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.701.212	22.620.817	80.395	0,4%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	27.616.328	28.956.001	(1.339.673)	-4,6%

I fattori principali che hanno interessato la situazione patrimoniale e finanziaria della Società rispetto allo scorso esercizio sono stati:

- 1) l'incremento della liquidità passata da euro 2.428.772 ad euro 7.072.579 in relazione ad un minor portafoglio di proprietà sia come attività finanziarie detenute per la negoziazione che come attività finanziarie disponibili per la vendita;
- 2) la riduzione dei crediti determinata principalmente dal decremento delle commissioni di incentivo;
- 3) la diversa composizione delle attività e passività fiscali derivante principalmente dal fatto che nel 2013 gli acconti versati sono stati maggiori rispetto al debito fiscale effettivo contrariamente a quanto verificatosi nel 2012;
- 4) l'incremento delle altre riserve derivante dalla destinazione dell'utile di esercizio 2012 pari ad euro 1.898.145 post distribuzione di un dividendo per euro 1.333.500.

Indicatori finanziari ed economici

Nella tabella si riportano i principali indicatori economici e finanziari.

Indici di redditività	2013	2012
R.O.E. (return on equity)	6,99%	9,16%
Cost Income	76,03%	72,74%
Margine di intermediazione/patrimonio medio	0,36%	0,41%

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società è soggetta ai sensi dell'art. 2497 c.c. all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A..

Tutti i rapporti infragruppo sono regolati a condizioni di mercato.

Banca Sella Holding S.p.A. ha svolto le funzioni di intermediario finanziario per le operazioni in titoli ed altre attività mobiliari dei fondi; inoltre Sella Gestioni ha investito nel corso dell'esercizio parte della propria liquidità disponibile in obbligazioni emesse da Banca Sella Holding.

Con le Banche del Gruppo i rapporti si caratterizzano sostanzialmente in accordi di collocamento dei prodotti gestiti dalla Società, con previsione di sottoscrizione anche per conto proprio ed in nome proprio e/o di inserimento nelle gestioni individuali.

Con Banca Sella S.p.A. sono intrattenuti alcuni rapporti di conto corrente della Società.

La Società, inoltre, ha ricevuto commissioni per consulenza su strumenti finanziari da parte di CBA Vita S.p.A. e Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A..

Con la Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A. e altre Banche/Società del Gruppo sussistono anche accordi per la fornitura, da parte loro di servizi, sviluppo software e consulenza. In particolare, Banca Sella S.p.A. fornisce in outsourcing l'attività di back office dei sottoscrittori relativamente ai fondi comuni.

Gli accordi che prevedono la fornitura alla Vostra Società di tali servizi, la cui congruità è verificata, laddove possibile, con proposte da parte di fornitori esterni al Gruppo, sono oggetto di esame e deliberazione da parte del Consiglio, dopo verifica del parere dei Consiglieri Indipendenti.

Inoltre, sia con la controllante che con altre società del Gruppo sono in essere rapporti nell'ambito di personale distaccato.

Si segnala, inoltre, che la Società ha aderito al "Consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003. Tale adesione comporta che il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, siano trasferiti alla società controllante, in capo alla quale viene determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito o credito d'imposta.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con imprese del Gruppo:

Attività

Società	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	60. Crediti	110. Attività immateriali	140. Altre Attività	Totale attività
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	5.075.793	6.794.912	12.930	5.641	11.889.276
Banca Sella S.p.A.		6.717.573	12.930	421	6.730.924
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.		10.873		4.149	15.022
Sella Capital Management S.G.R.S.p.A. in liquidazione				1.071	1.071
CBA Vita S.p.A.	5.075.793	66.466			5.142.259
Totale	5.075.793	6.794.912	12.930	5.641	11.889.276

Passività

Società	10. Debiti	90. Altre passività	Totale passività
Controllante	0	47.850	47.850
Banca Sella Holding S.p.A.		47.850	47.850
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	2.116.730	33.310	2.150.040
Banca Sella S.p.A.	1.561.039	33.310	1.594.349
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	555.691		555.691
Totale	2.116.730	81.160	2.197.890

Ricavi

Società	10. Commissioni attive	30. Dividendi e proventi simili	40. Interessi attivi e proventi assimilati	60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	160. Altri proventi e oneri di gestione	Totale ricavi
Controllante	0	0	23.738	2.525	2.850	29.113
Banca Sella Holding S.p.A.			23.738	2.525	2.850	29.113
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	307.012	653.992	55.904	0	45	1.016.953
Banca Sella S.p.A.			55.904		45	55.949
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	41.664					41.664
CBA Vita S.p.A.	265.348	653.992				919.340
Totale	307.012	653.992	79.642	2.525	2.895	1.046.066

Costi

Società	20. Commissioni passive	110. Spese amministrative a) spese per il personale	110. Spese amministrative b) altre spese	130. rettifiche di valore nette su attività immateriali	Totale costi
Controllante	116.236	111.696	46.346	0	274.278
Banca Sella Holding S.p.A.	116.236	111.696	46.346		274.278
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	9.478.429	49.649	331.821	26.261	9.886.160
Banca Sella S.p.A.	6.949.985	73.355	328.714	26.261	7.378.315
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	2.528.444	(19.570)			2.508.874
Sella Capital Management S.G.R.S.p.A. in liquidazione		(4.136)			(4.136)
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.			3.107		3.107
Totale	9.594.665	161.345	378.167	26.261	10.160.438

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Società non ha compravenduto azioni proprie o della controllante anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Non si segnalano eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale.

Per completezza espositiva, si informa che, a livello di modifiche regolamentari, il Consiglio di Amministrazione di Sella Gestioni SGR S.p.A. nella riunione del 21 gennaio 2014 ha deliberato di modificare il Regolamento dei Fondi Comuni Armonizzati appartenenti al Sistema Fondi Aperti Gestnord Fondi, il Regolamento del Fondo Aperto Armonizzato Star Collection ed il Regolamento del Fondo Pensione per allinearsi a quanto previsto dalle Autorità di Vigilanza in tema di valutazione del merito di credito nell'attività di gestione. Con l'occasione, nei Regolamenti dei Fondi Comuni, nell'ambito dei costi a carico dei Fondi, è stato esplicitato che al costo di Banca depositaria devono essere aggiunte le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti. Tali modifiche, che rientrano tra quelle approvate in via generale dalla Banca d'Italia e dalla Covip, sono entrate in vigore dal 1° marzo 2014.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Sella Gestioni SGR S.p.A. nella riunione del 26 febbraio 2014 ha deliberato di modificare il Regolamento dei Fondi Comuni Armonizzati appartenenti al Sistema Fondi Aperti Gestnord Fondi, al fine di introdurre una classe B a distribuzione dei proventi per il Fondo Nordfondo Obbligazioni Paesi Emergenti. Come per il fondo Nordfondo Obbligazioni Euro Breve Termine, anche per la nuova classe di Nordfondo Obbligazioni Paesi Emergenti la distribuzione dei proventi avrà cadenza semestrale, con l'approvazione della situazione a fine giugno e a fine dicembre, e prevederà la possibilità, a scelta del partecipante, di reinvestire la cedola in uno dei fondi azionari gestiti da Sella Gestioni e selezionato dal partecipante stesso. Il Regolamento modificato con l'introduzione della nuova classe entrerà in vigore il 1° aprile 2014.

Evoluzione prevedibile della gestione

Obiettivo primario della Società e presupposto fondamentale anche per la crescita dei volumi, imprescindibile per l'equilibrio economico, è sempre il continuo miglioramento della qualità dei prodotti gestiti ed il conseguimento di performance ottimali.

Altro obiettivo è rafforzare la clientela non *captive* sia relativamente allo sviluppo dei collocatori esistenti, sia relativamente a soluzioni dedicate a clientela Istituzionale (Fondazioni, Casse Previdenziali, Aziende), sia relativamente allo sviluppo del canale on line. In particolare per questo target di clientela sono disponibili le nuove classi di quote dei Fondi per Clientela Istituzionale avviate il 16 settembre 2013, prodotti decorrelati e flessibili e/o la possibilità di consulenza specifica su strumenti finanziari. Le nuove classi di quote dei Fondi possono essere sottoscritte anche da clienti diretti della SGR che operano in “mera esecuzione di ordini” (c.d. “execution only”). Nuova raccolta si attende anche dal lancio della nuova classe a distribuzione dei proventi di Nordfondo Obbligazioni Paesi Emergenti che, come riportato nel paragrafo precedente, prenderà avvio l’1 aprile 2014.

Anche per l’anno in corso riflessi positivi sono ipotizzabili da un ulteriore incremento delle adesioni al fondo pensione aperto gestito, per il quale sono previste diverse iniziative promozionali. In particolare, dal 13 settembre sono disponibili anche le nuove classi a commissione agevolata dedicate alle adesioni sulla base di accordi collettivi realizzati dalla Direzione della SGR.

Oltre che dalla raccolta, il risultato societario risulterà influenzato dal mix di portafoglio e dall’andamento dei mercati con effetto diretto sul patrimonio gestito. Al fine di migliorare il mix di portafoglio collocato presso la clientela verrà perseguita una strategia mirata al potenziamento di piani di accumulo.

Nel presente anno, inoltre, dal lato dei costi, dopo le consistenti riduzioni effettuate negli ultimi anni, pur essendo difficilmente ipotizzabili ulteriori interventi strutturali, sarà posta come sempre grande attenzione al contenimento delle spese e all’ottimizzazione nell’impiego delle risorse all’interno della struttura societaria.

Si segnala che a fine febbraio 2014 il patrimonio gestito di fondi e sicav è pari a 1.567,42 milioni di euro superiore del 4,21% rispetto ai 1.504,12 milioni di euro di fine 2013 ed il patrimonio del fondo pensione è pari a 176,49 milioni di euro superiore del 3,23% rispetto ai 170,21 milioni di euro di fine 2013.

Proposta di destinazione del risultato

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2013 sottoposto alla Vostra approvazione chiude, come anticipato, con un utile di euro 1.483.596,77 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- euro 1.200.150 alle n° 19.050.000 azioni, del valore nominale di euro 0,5 cadauna, rappresentanti il capitale sociale, con un dividendo unitario di euro 0,063;
- la differenza, pari ad euro 283.446,77 a riserva straordinaria.

Nessuna destinazione dell’utile alla riserva legale si rende necessaria, avendo la stessa superato i limiti previsti dall’art. 2430 del Codice Civile.

Milano, 26 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Anna Maria Ceppi)

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2013	31/12/2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	137	144
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.923.327	9.998.198
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.380.020	9.228.273
60.	Crediti	11.912.602	8.977.360
	<i>a) per gestione di patrimoni</i>	4.764.287	6.473.644
	<i>b) altri crediti</i>	7.148.315	2.503.716
100.	Attività materiali	29.973	36.545
110.	Attività immateriali	15.002	42.668
120.	Attività fiscali	1.174.759	478.471
	<i>a) correnti</i>	1.017.613	295.234
	<i>b) anticipate</i>	157.146	183.237
140.	Altre attività	180.508	194.342
TOTALE ATTIVO		27.616.328	28.956.001

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2013	31/12/2012
10.	Debiti	2.452.785	2.553.394
70.	Passività fiscali	24.956	1.139.783
	<i>a) correnti</i>	0	824.543
	<i>b) differite</i>	24.956	315.240
90.	Altre passività	1.958.392	2.120.213
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	305.293	319.703
110.	Fondi per rischi e oneri:	173.690	202.091
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>b) altri fondi</i>	173.690	202.091
120.	Capitale	9.525.000	9.525.000
150.	Sovraprezzi di emissione	7.230.397	7.230.397
160.	Riserve	4.455.505	3.890.860
170.	Riserve da valutazione	6.713	76.415
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.483.597	1.898.145
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		27.616.328	28.956.001

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Anna Maria Ceppi)

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2013	31/12/2012
10. Commissioni attive	17.878.853	18.684.536
20. Commissioni passive	(10.710.146)	(10.209.045)
COMMISSIONI NETTE	7.168.707	8.475.491
30. Dividendi e proventi simili	653.992	0
40. Interessi attivi e proventi assimilati	271.089	308.068
50. Interessi passivi e oneri assimilati	(177)	(119)
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	95.319	576.423
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	211.320	194.907
<i>a) attività finanziarie</i>	<i>211.320</i>	<i>194.907</i>
<i>b) passività finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.400.250	9.554.770
110. Spese amministrative:	(6.340.469)	(6.823.432)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(4.148.085)</i>	<i>(4.592.274)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(2.192.384)</i>	<i>(2.231.158)</i>
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(18.323)	(18.854)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(27.879)	(108.237)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(14.317)	(149.317)
160. Altri proventi e oneri di gestione	46.190	124.909
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2.045.452	2.579.839
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	40	100
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.045.492	2.579.939
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(561.895)	(681.794)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.483.597	1.898.145
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.483.597	1.898.145

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Anna Maria Ceppi)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31/12/2013	31/12/2012
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.483.597	1.898.145
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	7.302	(37.644)
40. Piani a benefici definiti	7.302	(37.644)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(77.004)	79.665
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(77.004)	79.665
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(69.702)	42.021
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	1.413.895	1.940.166

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2013

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2013	Allocazione risultato esercizio precedente (1)		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31/12/2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	9.525.000		9.525.000									9.525.000
Sovrapprezzo emissioni	7.230.397		7.230.397									7.230.397
Riserve:												
a) di utili	2.938.719		2.938.719	564.645								3.503.364
b) altre	952.141		952.141									952.141
Riserve da valutazione	76.415		76.415								(69.702)	6.713
Strumenti di capitale	0		0									0
Azioni proprie	0		0									0
Utile (Perdita) di esercizio	1.898.145		1.898.145	(564.645)	(1.333.500)						1.483.597	1.483.597
Patrimonio netto	22.620.817	0	22.620.817	0	(1.333.500)	0	0	0	0	0	1.413.895	22.701.212

(1) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 23 aprile 2013.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2012

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2012	Allocazione risultato esercizio precedente (1)		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31/12/2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	9.525.000		9.525.000									9.525.000
Sovrapprezzo emissioni	7.230.397		7.230.397									7.230.397
Riserve:												
a) di utili	3.893.057		3.893.057	(954.338)								2.938.719
b) altre	952.141		952.141									952.141
Riserve da valutazione	34.394		34.394								42.021	76.415
Strumenti di capitale	0		0									0
Azioni proprie	0		0									0
Utile (Perdita) di esercizio	(954.338)		(954.338)	954.338							1.898.145	1.898.145
Patrimonio netto	20.680.651	0	20.680.651	0	0	0	0	0	0	0	1.940.166	22.620.817

(1) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 20 aprile 2012.

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2013	31/12/2012
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	1.306.612	1.921.034
commissioni attive	17.878.853	18.684.536
commissioni passive	(10.710.146)	(10.209.045)
interessi attivi incassati	271.089	308.068
interessi passivi pagati	(177)	(119)
dividendi e proventi simili	653.992	
spese per il personale	(4.146.662)	(4.586.187)
altri costi	(2.192.384)	(2.231.158)
altri ricavi	352.829	896.239
imposte	(800.782)	(941.300)
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	5.816.938	(1.478.230)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.074.871	5.683.216
attività finanziarie valutate al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita	3.742.040	(4.042.597)
crediti verso banche	(785)	(1.109)
crediti verso enti finanziari	227.774	(419.427)
crediti verso clientela	1.481.583	(2.451.584)
altre attività	(708.545)	(246.729)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(1.134.323)	1.679.967
debiti verso banche	(92.550)	77.338
debiti verso enti finanziari	(3.368)	19.547
debiti verso clientela	(4.691)	(21.468)
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie valutate al fair value		
altre passività	(1.033.714)	1.604.550
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	5.989.227	2.122.771
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	356	100
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
vendite di attività materiali	356	100
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(12.276)	(58.264)
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
acquisti di attività materiali	(12.063)	(30.663)
acquisti di attività immateriali	(213)	(27.601)
acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(11.920)	(58.164)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie		
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità	(1.333.500)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.333.500)	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	4.643.807	2.064.607
RICONCILIAZIONE		
	31/12/2013	31/12/2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.428.772	364.165
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.643.807	2.064.607
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.072.579	2.428.772

Nota integrativa

Parte A - Politiche Contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali – *International Accounting Standards (IAS)* e - *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall' *International Accounting Standards Board (IASB)* ed omologati in sede comunitaria per la redazione del bilancio d'esercizio. I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2013 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto nell'osservanza delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" impartite dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 21 gennaio 2014, emanato nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa ed è corredato della relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi sono espressi in unità di Euro, qualora non diversamente specificato.

Il bilancio è stato redatto con intento di chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio di Sella Gestioni S.G.R. S.p.A..

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel Provvedimento di Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 non fossero sufficienti a dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del Bilancio", sono fornite le informazioni comparative del precedente esercizio. Non sono stati effettuati cambiamenti di principi contabili rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Si rimanda a quanto specificatamente riportato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al paragrafo "Conto economico riclassificato".

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per quanto richiesto alla presente sezione si rimanda alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale".

Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 21 aprile 2008, che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2008-2016.

La Società ha aderito al "Consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003. Tale adesione comporta che il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, siano trasferiti alla società controllante, in capo alla quale viene determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito o credito d'imposta.

In conseguenza dell'esercizio dell'opzione per il "Consolidato fiscale nazionale", le imprese del Gruppo che hanno aderito determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile che viene poi trasferito alla Capogruppo.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e le quote di O.I.C.R. detenuti con finalità di negoziazione.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come fair value dello strumento, senza includere i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati direttamente a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato e per le quote di O.I.C.R. il valore reso disponibile al pubblico. In assenza di un mercato attivo, in particolare per i titoli di debito, vengono utilizzati i prezzi disponibili su Information Provider rilevati su circuiti di contrattazione alternativi o prezzi operativi ritenuti rappresentativi del *fair value* dello strumento finanziario.

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono costituite dalle interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e da titoli di debito acquistati con finalità differenti dalla negoziazione.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, in particolare per i titoli di debito, vengono utilizzati i prezzi disponibili su Information Provider rilevati su circuiti di contrattazione alternativi o prezzi operativi ritenuti rappresentativi del *fair value* dello strumento finanziario.

Con riferimento alle interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nel caso di strumenti di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e qualora non siano osservabili transazioni recenti, non potendo determinare il fair value in maniera attendibile, essi sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore (impairment).

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio. L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata a seguito di tale verifica è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio. Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico se riferite a titoli di debito e ad una specifica riserva di patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 – Crediti

Nella voce crediti sono ricompresi i crediti verso banche, i crediti verso altri enti finanziari, i crediti verso clientela ed i crediti verso gli O.I.C.R. gestiti. Sono prevalentemente costituiti da depositi di conto corrente bancario e da crediti per commissioni.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data della sua manifestazione sulla base del *fair value*. Nel caso di crediti rivenienti dalla prestazione di servizi la rilevazione è connessa con il momento in cui la prestazione del servizio è ultimata e vale a dire nel momento in cui è possibile rilevare il provento e di conseguenza sorge il diritto alla ricezione del corrispettivo.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. L'eventuale rettifica di valore è iscritta a Conto Economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando vengono ceduti con sostanziale trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti continuano ad essere rilevati in bilancio, anche se la loro titolarità giuridica è stata trasferita a terzi.

Tutti i crediti esposti nel presente bilancio sono a breve termine.

4 – Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

5 – Attività immateriali

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

6 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

7 – Debiti

Tale voce comprende i debiti rivenienti dall'attività caratteristica della Società ed in particolare i debiti relativi alle commissioni di retrocessione ai collocatori dei prodotti gestiti.

La prima iscrizione è effettuata al momento in cui sorge l'obbligazione sulla base del *fair value* delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte al fair value ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico.

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Tutti i debiti esposti nel presente bilancio sono a breve termine.

8 –Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. La differenza tra utili e le perdite di natura attuariale si rilevano direttamente a Patrimonio Netto, mentre le rimanenti componenti (l'effetto attualizzazione) si rileveranno a Conto Economico.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps è da considerarsi quale "defined contribution plan" e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".

9 –Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita);
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione; nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dell'onere che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Si

utilizza in tal caso un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro.

Si procede, inoltre, ad una revisione periodica della congruità di detti importi.

Nel caso in cui si acquisiscano nuove, maggiori o ulteriori informazioni sull'evento di rischio, tali da portare ad un aggiornamento della stima in origine effettuata, si provvede subito ad adeguare il relativo accantonamento.

Un accantonamento viene utilizzato solo a fronte degli eventi di rischio per i quali è stato originariamente effettuato.

10 – Costi e Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

11 – Illustrazione di altri trattamenti contabili significativi

Definizione e criteri di determinazione del fair value (Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie disponibili per la vendita)

Il 12 Maggio 2011 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del *Fair value*" che fornisce una guida completa su come valutare il *fair value* di attività e passività finanziarie e non finanziarie e sulla relativa informativa. L'IFRS 13 è stato omologato con Regolamento (UE) N. 1255/2012 della Commissione dell'11 dicembre 2012.

Il nuovo principio si applica tutte le volte che un altro Standard contabile richieda la misurazione di un'attività o passività al *fair value* o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del *fair value*.

In base a quanto previsto dall'IFRS 13, il *fair value* è definito come il "prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Il principio impone che qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, la determinazione del *fair value* è immediata. In assenza di tali condizioni occorre far ricorso a tecniche di valutazione. L'IFRS 13 individua tre tecniche di valutazione ampiamente utilizzate e stabilisce che ciascuna entità, per valutare il *fair value*, debba utilizzare tecniche di valutazione coerenti con uno o più di questi metodi:

- *Metodo della valutazione di mercato*: con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato.
- *Metodo del costo*: il *fair value* è rappresentato dal costo di sostituzione di un'attività finanziaria.
- *Metodo reddituale*: il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi futuri. Tali tecniche possono essere basate sul valore attuale.

Nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria l'IFRS 13 prevede l'inserimento di un fattore di aggiustamento del *fair value* che identifichi il cosiddetto rischio di controparte (CVA). Tale rischio di credito deve essere quantificato come lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria.

Nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, l'IFRS 13, prevede che si debba quantificare anche un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (DVA).

Come già evidenziato in precedenza, in base all'IFRS 13 la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari dovrebbe utilizzare tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso a dati di input osservabili sul mercato.

A tal fine, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*:

- Livello 1: i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi (*spread* creditizi e di liquidità) sono desunti da dati osservabili di mercato.
- Livello 3: dati di input non osservabili per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono utilizzando tecniche di valutazione che si fondano su dati elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management).

L'IFRS 13 definisce mercato attivo quel "mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa".

Input per la determinazione del fair value

Di seguito vengono illustrati i diversi livelli di input da utilizzare per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da valutare al *fair value*:

(L1) Strumenti il cui *fair value* è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo):

- Titoli quotati su un mercato regolamentato o su un MTF e il cui prezzo rispecchia le informazioni di mercato.
- Titoli quotati su Bloomberg purché l'importo dell'emissione sia maggiore o uguale a 500 milioni di euro e sia presente almeno un *market maker* con prezzi regolarmente disponibili.
- Fondi per i quali è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera.
- Partecipazioni quotate su un mercato attivo.
- Derivati quotati su mercati regolamentati.

I criteri di cui sopra, unitamente alla definizione di "mercato attivo" fornita dall'IFRS 13, concorrono ad identificare in maniera univoca i mercati attivi.

(L2) Strumenti il cui *fair value* è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato:

- Titoli per i quali Bloomberg esprima una quotazione caratterizzati da un importo dell'emissione inferiore a 500 milioni di euro oppure titoli, seppure caratterizzati da un importo dell'emissione superiore a 500 milioni di euro, per i quali non sia presente su Bloomberg alcun *market maker* con prezzi regolarmente disponibili.
- Obbligazioni non quotate su mercati regolamentati o prive di quotazioni ufficiali aggiornate.

- Fondi per i quali non è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera, ma che esprimano periodicamente un NAV o una quotazione affidabile.
- Partecipazioni che non hanno un mercato attivo per le quali si viene a conoscenza di un numero di transazioni limitato ma ricorrente nel tempo.
- Derivati OTC per cui siano presenti parametri di mercato per la valutazione.

(L3) Strumenti il cui *fair value* è determinato utilizzando input che non sono basati su dati di mercato osservabili:

- Titoli in *default* o delistati nell'ipotesi in cui il prezzo comunicato dal provider di riferimento per il singolo titolo è maggiore di 0. Se tale prezzo è invece pari a 0 tali titoli vengono considerati "valutati non al *fair value*".
- Fondi o Sicav specializzate in ABS.
- Fondi chiusi non quotati.
- Fondi di *private equity*.
- Partecipazioni che non hanno un mercato attivo per le quali avvengono transazioni una tantum o per le quali si utilizzano metodi di valutazione.
- Derivati OTC per cui non siano presenti parametri di mercato per la valutazione.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La Società non è ricorsa, per la redazione del bilancio d'esercizio, a significative stime e ad assunzioni che possono determinare effetti di rilievo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Le principali fattispecie per le quali è stato richiesto l'impiego di valutazioni per la redazione del bilancio d'esercizio sono:

- la procedura di impairment degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la stima dei fondi per il personale ed i fondi per rischi e oneri;
- la stima e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La predisposizione di tali stime è data da:

- l'utilizzo delle informazioni disponibili;
- l'adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni razionali per la rilevazione dei fatti di gestione.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.4 Informativa sul Fair Value

Informazioni di natura qualitativa

Come sotto riportato, non sono presenti strumenti finanziari classificati Livello 2 e l'unico strumento finanziario classificato come Livello 3 è l'interessenza detenuta nella società CBA Vita S.p.A..

Con riferimento alle interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nel caso di strumenti di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e qualora non siano osservabili transazioni recenti, non potendo determinare il fair value in maniera attendibile, essi sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore (impairment).

Per maggiori dettagli in merito alle tecniche di valutazione ed agli input utilizzati ai fini dell'impairment, si rimanda alla Parte B - Sezione 4 della presente Nota Integrativa.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.923.327			8.923.327
2. Attività finanziarie valutate al fair value				0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			5.075.793	5.075.793
4. Derivati di copertura				0
5. Attività materiali				0
6. Attività immateriali				0
Totale	8.923.327	0	5.075.793	13.999.120
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Passività finanziarie valutate al fair value				0
3. Derivati di copertura				0
Totale	0	0	0	0

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali			5.075.793			
2. Aumenti	0	0	0	0	0	0
2.1. Acquisti						
2.2. Profitti imputati a:	0	0	0	0	0	0
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0
3.1. Vendite						
3.2. Rimborsi						
3.3. Perdite imputate a:	0	0	0	0	0	0
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4. Trasferimenti ad altri livelli						
3.5. Altre variazioni in diminuzione						
4. Rimanenze finali	0	0	5.075.793	0	0	0

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/2013				Totale 31/12/2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	11.912.602			11.912.602	8.977.360			8.977.360
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	11.912.602	0	0	11.912.602	8.977.360	0	0	8.977.360
1. Debiti	2.452.785			2.452.785	2.553.394			2.553.394
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	2.452.785	0	0	2.452.785	2.553.394	0	0	2.553.394

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non è presente la fattispecie di cui all'IFRS 7 par.28.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione	31/12/2013	31/12/2012
Contanti	137	144
Totale	137	144

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito <i>di cui: Titoli di Stato</i>					4.951.966	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	8.923.327			5.046.232		
4. Altre attività						
5. Strumenti finanziari derivati						
Totale	8.923.327	0	0	5.046.232	4.951.966	0

Le quote di O.I.C.R. si riferiscono a fondi comuni di diritto italiano e quote di Sicav lussemburghesi principalmente di natura obbligazionaria gestite da Sella Gestioni S.G.R. S.p.A..

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per emittenti

Voci/Valori	31/12/2013		31/12/2012	
Attività per cassa		8.923.327		9.998.198
a) Governi e Banche Centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				4.951.966
d) Enti finanziari				
e) Altri emittenti		8.923.327		5.046.232
Strumenti finanziari derivati		0		0
a) Banche				
b) Altre controparti				
Totale		8.923.327		9.998.198

Gli altri emittenti si riferiscono a quote di O.I.C.R..

2.3 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione": variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito		Titoli di capitale e quote di OICR	Altre attività	Totale
		<i>di cui: Titoli di Stato</i>			
A. Esistenze iniziali	4.951.966	0	5.046.232	0	9.998.198
B. Aumenti	2.525	0	11.544.614	0	11.547.139
B1. Acquisti			11.447.898		11.447.898
B2. Variazioni positive di Fair Value			89.028		89.028
B3. Altre variazioni	2.525		7.688		10.213
C. Diminuzioni	(4.954.491)	0	(7.667.519)	0	(12.622.010)
C1. Vendite		0	(7.667.519)		(7.667.519)
C2. Rimborsi	(4.950.000)				(4.950.000)
C3. Variazioni negative di Fair Value					0
C4. Altre variazioni	(4.491)				(4.491)
D. Rimanenze finali	0	0	8.923.327	0	8.923.327

Nel corso dell'esercizio sono state compravendute quote di O.I.C.R. gestiti da Sella Gestioni S.G.R. S.p.A. ed obbligazioni emesse da Banca Sella Holding S.p.A..

Le altre variazioni in diminuzione sui titoli di debito sono relative alla differenza tra il rateo interessi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Le altre variazioni in aumento su titoli di debito e su titoli di capitale e quote di OICR sono relative all'utile da negoziazione realizzato.

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito <i>di cui: Titoli di Stato</i>	304.227 <i>304.227</i>			4.152.480 <i>4.152.480</i>		
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.			5.075.793			5.075.793
3. Altre attività						
Totale	304.227	0	5.075.793	4.152.480	0	5.075.793

Le attività finanziarie disponibili per la vendita su titoli di capitale sono di seguito dettagliate:

Società	n. azioni possedute	% di partecipazione	controvalore in euro
C.B.A. Vita S.p.A	8.923.206	8,175%	5.075.793

C.B.A. Vita S.p.A. è un'impresa assicurativa facente parte del Gruppo Banca Sella. E' stata mantenuta invariata in presenza di un impairment test che non ha rilevato perdite durevoli di valore. Di seguito, in dettaglio l'esito dell'impairment test, la metodologia di impairment ed i parametri utilizzati.

La valutazione di C.B.A. Vita S.p.A. è stata ottenuta sulla base del patrimonio netto della stessa rettificato per le valutazioni al mercato dei titoli aumentato del valore delle polizze esistenti (embedded value) e del valore delle polizze future.

Assunti di base	Modalità di determinazione
Patrimonio Netto Rettificato	Dati al 31 dicembre 2013
Valore del portafoglio in essere	Portafoglio Vita alla data del 31 dicembre 2013
Valore delle polizze future	Piano Triennale 2014-2016
Tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi	9% come somma di un tasso free-risk e di un premio al rischio

La valutazione di C.B.A. Vita S.p.A., determinata sulla base di detti parametri, evidenzia un surplus di maggior valore recuperabile rispetto al valore di carico pari a circa il 26,7%. Sulla base di tale valutazione, l'avviamento allocato, individuato come differenziale positivo tra il valore di bilancio e la quota posseduta del Patrimonio Netto Rettificato è pari a 839 migliaia di euro.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per emittenti

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività finanziarie	5.380.020	9.228.273
a) Governi e Banche Centrali	304.227	4.152.480
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	5.075.793	5.075.793
Totale	5.380.020	9.228.273

4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita": variazioni annue

Variazioni/Tipologia	Titoli di debito		Titoli di capitale e quote di OICR	Altre attività	Totale
		<i>di cui: Titoli di Stato</i>			
A. Esistenze iniziali	4.152.480	4.152.480	5.075.793	0	9.228.273
B. Aumenti	18.251.789	18.251.789	0	0	18.251.789
B1. Acquisti	18.036.799	18.036.799			18.036.799
B2. Variazioni positive di Fair Value	3.670	3.670			3.670
B3. Riprese di valore					0
- imputate al conto economico					0
- imputate al patrimonio netto					0
B4. Trasferimenti da altri portafogli					0
B5. Altre variazioni	211.320	211.320			211.320
C. Diminuzioni	(22.100.042)	(22.100.042)	0	0	(22.100.042)
C1. Vendite	(21.954.747)	(21.954.747)			(21.954.747)
C2. Rimborsi					0
C3. Variazioni negative di Fair Value					0
C4. Rettifiche di valore					0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					0
C6. Altre variazioni	(145.295)	(145.295)			(145.295)
D. Rimanenze finali	304.227	304.227	5.075.793	0	5.380.020

Le altre variazioni in aumento dei titoli di debito sono relative all'utile realizzato.

Le altre variazioni in diminuzione dei titoli di debito sono relative alla differenza tra il rateo interessi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 per euro 35.412 ed al rigiro della riserva da valutazione delle attività disponibili per la vendita al 31 dicembre 2012 per euro 109.883.

6.1 Dettaglio della voce 60 "Crediti"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2013			Totale 31/12/2012				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	4.764.287	0	0	4.764.287	6.473.644	0	0	6.473.644
1.1 gestione di OICR	4.380.630			4.380.630	6.053.392			6.053.392
1.2 gestione individuale								
1.3 gestione di fondi pensione	383.657			383.657	420.252			420.252
2. Crediti per altri servizi:	75.873	0	0	75.873	75.088	0	0	75.088
2.1 consulenze	75.873			75.873	75.088			75.088
2.2 funzioni aziendali in outsourcing								
2.3 altri								
3. Altri crediti:	7.072.442	0	0	7.072.442	2.428.628	0	0	2.428.628
3.1 pronti contro termine								
<i>di cui: su titoli di Stato</i>								
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>								
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>								
3.2 depositi e conti correnti	7.072.442			7.072.442	2.428.628			2.428.628
3.3 altri								
4. Titoli di debito								
Totale	11.912.602	0	0	11.912.602	8.977.360	0	0	8.977.360

I crediti per gestione di O.I.C.R. sono riferiti principalmente alle commissioni, ancora da incassare, maturate nell'ultimo trimestre per la gestione di fondi comuni aperti per euro 3.168.661 e per la gestione di fondi e sicav di diritto estero per euro 79.248, a commissioni di incentivo maturate sui fondi comuni per euro 886.601 e sulle sicav di diritto estero per euro 185.856 e ad anticipi effettuati per conto dei fondi gestiti per euro 51.315.

I crediti per gestione di fondi pensione sono relativi principalmente a commissioni di gestione dell'ultimo trimestre ancora da incassare per euro 328.344, a diritti fissi da incassare per euro 3.382 e ad anticipi effettuati per conto del fondo pensione per euro 50.465.

Gli altri crediti sono costituiti dalle disponibilità liquide su conti correnti ordinari presso Banca Sella S.p.A. ed Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. comprensive delle competenze maturate al 31 dicembre 2013.

Tutti i crediti hanno scadenza entro tre mesi, sono quindi da considerarsi a breve termine.

6.2 Crediti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	<i>di cui del Gruppo</i>		<i>di cui del Gruppo</i>		<i>di cui del Gruppo</i>	
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	0	0	265.246	0	4.499.041	1.466
1.1 gestione di OICR			265.246	0	4.115.384	
1.2 gestione individuale						
1.3 gestione di fondi pensione					383.657	1.466
2. Crediti per altri servizi:	10.873	10.873	0	0	65.000	65.000
2.1 consulenze	10.873	10.873			65.000	65.000
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>						
2.3 altri						
3. Altri crediti:	7.072.442	6.717.573	0	0	0	0
3.1 pronti contro termine <i>di cui su titoli di Stato</i> <i>di cui su altri titoli di debito</i> <i>di cui su titoli di capitale e quote</i>						
3.2 depositi e conti correnti	7.072.442	6.717.573				
3.3 altri						
Totale 31/12/2013	7.083.315	6.728.446	265.246	0	4.564.041	66.466
Totale 31/12/2012	2.438.716	2.181.223	493.020	0	6.045.624	66.162

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività di proprietà	29.973	36.545
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	3.287	5.561
d) impianti elettronici	26.632	30.882
e) altre	54	102
2. Attività acquisite in leasing finanziario	0	0
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	29.973	36.545

Sezione 10.5 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	0	0	306.515	808.978	192.669	1.308.162
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(300.954)	(778.096)	(192.567)	(1.271.617)
A.2 Esistenze iniziali nette			5.561	30.882	102	36.545
B. Aumenti:			0	12.063	0	12.063
B.1 Acquisti				12.063		12.063
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						0
B.3 Riprese di valore						0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
B.5 Differenze positive di cambio						0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						0
B.7 Altre variazioni						0
C. Diminuzioni:	0	0	(2.274)	(16.313)	(48)	(18.635)
C.1 Vendite				(312)		(312)
C.2 Ammortamenti			(2.274)	(16.001)	(48)	(18.323)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
C.5 Differenze negative di cambio						0
C.6 Trasferimenti a :						0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						0
b) attività in via di dismissione						0
C.7 Altre variazioni						0
D. Rimanenze finali nette			3.287	26.632	54	29.973
D.1 Riduzioni di valore totali nette			(303.228)	(780.119)	(191.704)	(1.275.051)
D.2 Rimanenze finali lorde			306.515	806.751	191.758	1.305.024
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Sono state applicate le seguenti aliquote di ammortamento desumibili dalle vite utili per categoria di bene come definite dai principi IAS:

Categorie	% di ammortamento
Impianto telefonico	33%
Impianto elettrico	20%
Impianto condizionamento	20%
Impianto tecnologico	20%
Macchine ufficio	33%
Arredi	14%
Mobili	13%
Hardware e apparecchiature EDP	33%
Automezzi	33%

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	31/12/2013		31/12/2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	15.002		42.668	
2.1 Generate internamente				
2.2 Altre	15.002		42.668	
Totale	15.002	0	42.668	0

11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	42.668
B. Aumenti	213
B.1 Acquisti	213
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(27.879)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(27.879)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	15.002

Le attività immateriali si riferiscono interamente a software e sono ammortizzate in tre anni secondo la vita utile.

12.1 Composizione della voce 120 a) e b) "Attività fiscali: correnti e anticipate"**12.1.1 Composizione della voce 120 a) "Attività fiscali: correnti"**

	31/12/2013	31/12/2012
Credito Ires per deduzione Irap 2003-2007	56.889	56.889
Credito Ires per deduzione Irap 2007-2011	238.345	238.345
Acconto IRES	1.130.672	
Acconto IRAP	368.294	
Altri acconti versati e crediti per ritenute	22.598	
Debiti per IRES	(591.289)	
Debiti per IRAP	(207.896)	
Totale	1.017.613	295.234

12.1.2 Composizione della voce 120 b) "Attività fiscali: anticipate"

	31/12/2013			31/12/2012		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
1. In contropartita al conto economico	138.043	12.870	150.913	158.687	14.414	173.101
1.1 Costi del personale e compensi amministratori	46		46			0
1.2 Svalutazione software	3.370	683	4.053	9.351		9.351
1.3 Fondo rischi	16.160	100	16.260	23.970	2.327	26.297
1.4 Svalutazione crediti	47.305		47.305	47.305		47.305
1.5 Oneri pluriennali	7.187		7.187	8.826		8.826
1.6 Ammortamenti	4.300		4.300	4.581		4.581
1.7 Oneri cessione ramo d'azienda			0	4.979		4.979
1.8 Affrancamento avviamento	59.675	12.087	71.762	59.675	12.087	71.762
2. In contropartita al patrimonio netto	6.233	0	6.233	10.136	0	10.136
2.1 Adeguamento TFR IAS	6.233			10.136		
Totale	144.276	12.870	157.146	168.823	14.414	183.237

12.2 Composizione della voce 70 a) e b) "Passività fiscali: correnti e differite"

12.2.1 Composizione della voce 70 a) "Passività fiscali: correnti"

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti per IRES		868.750
Debiti per IRAP		281.599
Acconto IRES		(149.158)
Acconto IRAP		(171.519)
Altri acconti versati e crediti per ritenute		(5.129)
Totale	0	824.543

12.2.2 Composizione della voce 70 b) "Passività fiscali: differite"

	31/12/2013			31/12/2012		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
1. In contropartita al conto economico	23.947	0	23.947	282.850	2.172	285.022
1.1 Adeguamento ammortamenti IAS	87		87	87	2.172	2.259
1.2 Plusvalenza cessione ramo d'azienda IAS			0	233.750		233.750
1.3 Plusvalenza cessione ramo d'azienda differenza valori fiscali			0	1.295		1.295
1.4 Plusvalenza cessione immobile	23.860		23.860	47.718		47.718
2. In contropartita al patrimonio netto	1.009	0	1.009	30.218	0	30.218
2.1 Valutazione attività disponibili per la vendita	1.009			30.218		
Totale	24.956	0	24.956	313.068	2.172	315.240

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Esistenze iniziali	173.101	179.085
2. Aumenti	7.813	30.068
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	1.894	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	5.919	30.068
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(30.001)	(36.052)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(30.001)	(17.788)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		(18.264)
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	150.913	173.101

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	71.762	71.762
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	71.762	71.762

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Esistenze iniziali	285.022	550.512
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(261.075)	(265.490)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(261.075)	(265.490)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	23.947	285.022

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Esistenze iniziali	10.136	0
2. Aumenti	0	10.136
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		10.136
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(3.903)	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(2.769)	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(1.134)	
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	6.233	10.136

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Esistenze iniziali	30.218	0
2. Aumenti	1.009	30.218
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio relative a precedenti esercizi		
dovute al mutamento di criteri contabili		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	1.009	30.218
3. Diminuzioni	(30.218)	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(30.218)	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.009	30.218

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	31/12/2013	31/12/2012
Depositi cauzionali	12.503	16.710
Crediti per imposte indirette	28.617	16.274
Ratei attivi	4.267	18.261
Anticipi su noleggio apparecchiature informatiche	7.202	23.213
Anticipi su spese di gestione uffici	4.249	8.732
Anticipi su costi di information provider	59.837	61.575
Anticipi su costi per prestazioni di servizi diversi	8.530	14.815
Anticipi su abbonamenti	260	923
Anticipi su consulenze professionali	1.975	1.918
Anticipi a fornitori e note di credito da ricevere	1.669	1.974
Crediti verso banche, enti finanziari, clientela per servizi non finanziari	200	1.333
Crediti per fatture da incassare/emettere per servizi non finanziari	5.641	5.176
Crediti verso enti diversi	20.578	6.550
Altri crediti	24.980	16.888
Totale	180.508	194.342

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

1.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti"

Dettaglio/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Debiti verso reti di vendita:	2.369.043	2.511.214
1.1 per attività di collocamento OICR	2.245.896	2.302.270
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	123.147	208.944
2. Debiti per attività di gestione:	0	0
2.1 per gestioni proprie		
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:	83.742	42.180
3.1 consulenze		
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	31.454	8.460
3.3 altri	52.288	33.720
4. Altri debiti:	0	0
4.1 pronti contro termine <i>di cui su titoli di Stato</i> <i>di cui su altri titoli di debito</i> <i>di cui su titoli di capitale e quote</i>		
4.2 altri		
Totale	2.452.785	2.553.394
Fair Value - livello 1	0	0
Fair Value - livello 2	0	0
Fair Value - livello 3	2.452.785	2.553.394
Totale Fair Value	2.452.785	2.553.394

I debiti verso reti di vendita includono le commissioni maturate a favore degli enti collocatori al 31 dicembre 2013.

I debiti per altri servizi, sottovoce altri, si riferiscono principalmente alle commissioni di banca depositaria del fondo pensione maturate nell'anno.

I debiti hanno scadenza entro tre mesi.

1.2. "Debiti": composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche <i>di cui del Gruppo</i>		Enti finanziari <i>di cui del Gruppo</i>		Clientela <i>di cui del Gruppo</i>	
1. Debiti verso reti di vendita:	2.333.268	2.116.730	27.274	0	8.501	0
1.1 per attività di collocamento OICR	2.218.842	2.004.477	18.553		8.501	
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	114.426	112.253	8.721			
2. Debiti per attività di gestione:	0	0	0	0	0	0
2.1 per gestioni proprie						
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi:	83.742	0	0	0	0	0
3.1 consulenze ricevute						
3.2 funzioni aziendali date in <i>outsourcing</i>	31.454					
3.3 altri	52.288					
4. Altri debiti:	0	0	0	0	0	0
4.1 pronti contro termine <i>di cui su titoli di Stato</i> <i>di cui su altri titoli di debito</i> <i>di cui su titoli di capitale e quote</i>						
4.2 altri						
Totale 31/12/2013	2.417.010	2.116.730	27.274	0	8.501	0
Totale 31/12/2012	2.509.560	2.252.102	30.642	0	13.192	0

Sezione 7 – Passività fiscali - Voce 70

Relativamente alle passività fiscali, si rimanda a quanto rappresentato nella Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali - della Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo - della presente Nota Integrativa.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso fornitori per servizi non finanziari	37.266	251.595
Fornitori per fatture da ricevere e note credito da emettere per servizi non finanziari	232.748	196.773
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate	924.358	921.733
Debiti verso organi sociali per compensi da corrispondere	39.836	28.888
Debiti verso erario ed enti previdenziali	703.148	702.846
Debiti diversi	21.036	18.378
Totale	1.958.392	2.120.213

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 " Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2013	31/12/2012
A. Esistenze iniziali	319.703	292.577
B. Aumenti	1.915	57.198
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.889	5.275
B.2 Altre variazioni in aumento	26	51.923
C. Diminuzioni	(16.325)	(30.072)
C.1 Liquidazioni effettuate		(8.669)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(16.325)	(21.403)
D. Esistenze finali	305.293	319.703

Le altre variazioni in diminuzione comprendono l'imposta sostitutiva del TFR pari a euro 1.041 e trasferimenti di TFR relativi a personale passato a società del gruppo per euro 5.214 e l'adeguamento IAS TFR con contropartita la riserva da valutazione per euro 10.070.

L'accantonamento dell'esercizio è comprensivo di un effetto positivo di euro 4.332 relativo all'adeguamento IAS TFR.

Nell'anno 2013, come previsto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006, i dipendenti hanno scelto di destinare il trattamento di fine rapporto per euro 100.947 al fondo pensione e per euro 22.005 al Fondo Tesoreria Inps.

Le ipotesi di calcolo utilizzate ai fini dell'attualizzazione del TFR sono le seguenti:

- probabilità di uscita dall'azienda: variabile per sesso e classe di età
- tasso di attualizzazione: curva dei tassi Composite AA riferita al 31 dicembre 2013
- tasso inflazione: 1,5% pari al tasso di inflazione programmata previsto nel documento "Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2013".

E' stata effettuata anche un'analisi di sensitività del risultato della valutazione al variare dei principali parametri utilizzati (tassi di attualizzazione, tasso di inflazione, probabilità di uscita dall'azienda e di anticipazioni). Dall'analisi non sono emerse significative differenze nella valutazione.

10.2 Altre informazioni

Di seguito si riportano le movimentazioni del trattamento di fine rapporto del personale in conformità alla legge vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

	31/12/2013	31/12/2012
A. Esistenze iniziali	332.336	353.008
B. Aumenti	6.247	9.400
B.1 Accantonamento dell'esercizio	6.221	9.400
B.2 Altre variazioni in aumento	26	
C. Diminuzioni	(6.255)	(30.072)
C.1 Liquidazioni effettuate		(8.669)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(6.255)	(21.403)
D. Esistenze finali	332.328	332.336

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	31/12/2013	31/12/2012
b) Altri fondi	173.690	202.091
Totale	173.690	202.091

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	31/12/2013	31/12/2012
A. Esistenze iniziali	202.091	58.216
B. Aumenti	14.317	154.925
B.1 Accantonamento dell'esercizio	14.317	154.925
C. Diminuzioni	(42.718)	(11.050)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(42.718)	(5.442)
C.2 Storno dell'esercizio		(5.608)
D. Rimanenze finali	173.690	202.091

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce a vertenze.

Gli utilizzi sono formati:

- per euro 2.718 dall'esborso monetario avvenuto nell'esercizio per fare fronte all'impegno assunto dalla Società in relazione alla garanzia di restituzione del capitale e di rendimento minimo prestata nei confronti degli aderenti al comparto Garanzia Inflazione del Fondo Pensione Eurorisparmio. Il fondo residuo, pari ad euro 42.674, copre adeguatamente la stima della passività potenziale che tiene conto dei quattro casi nei quali è dovuta la garanzia (morte, pensionamento, invalidità permanente, disoccupazione superiore a 48 mesi) e della probabilità che si verifichino per gli aderenti nei 12 mesi successivi.
- per euro 40.000 dalla risoluzione di una controversia legale.

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	9.525.000
1.1 Azioni ordinarie	9.525.000
1.2 Altre azioni	

Il capitale al 31 dicembre 2013 risulta suddiviso in n. 19.050.000 azioni del valore nominale di euro 0,5 cadauna.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

La riserva sovrapprezzi di emissione è pari a euro 7.230.397, invariata rispetto al precedente esercizio.

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva straordinaria	Riserva per versamenti in conto capitale	Riserva da FTA	Riserva da fusione	Riserva da acquisizione	Riserva da cessione ramo d'azienda	Totale
A. Esistenze iniziali	1.905.723	11.256	6.410.539	929.622	29.951	22.519	(8.500.000)	3.081.250	3.890.860
B. Aumenti	0	0	564.645	0	0	0	0	0	564.645
B.1 Attribuzioni di utili			564.645						564.645
B.2 Altre variazioni									0
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Utilizzi									0
- copertura perdite									0
- distribuzione									0
- trasferimento a capitale									0
C.2 Altre variazioni									0
D. Rimanenze finali	1.905.723	11.256	6.975.184	929.622	29.951	22.519	(8.500.000)	3.081.250	4.455.505

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	Leggi speciali rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	79.665	0	0	(3.250)	0	0	76.415
B. Aumenti	2.661	0	0	7.302	0	0	9.963
B1. Variazioni positive di fair value	2.661						2.661
B2. Altre variazioni				7.302			7.302
C. Diminuzioni	(79.665)	0	0	0	0	0	(79.665)
C1. Variazioni negative di fair value							0
C2. Altre variazioni	(79.665)						(79.665)
D. Rimanenze finali	2.661	0	0	4.052	0	0	6.713

Classificazione voci di patrimonio netto per disponibilità

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Voci componenti il patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Totale degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	9.525.000				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.230.397	<i>A, B, C</i>	7.230.397		
Riserva da fusione/acquisizione	22.519	<i>A, B, C</i>	22.519		
Versamenti in conto capitale	929.622	<i>A, B, C</i>	929.622		
Totale riserve di capitali	8.182.538		8.182.538	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	1.905.723	<i>B</i>			
Riserva straordinaria	6.975.184	<i>A, B, C</i>	6.975.184	954.338	
Utili portati a nuovo FTA	4.597	<i>A, B, C</i>	4.597		
Utili portati a nuovo per TFR IAS	6.659	<i>A, B, C</i>	6.659		
Riserva da acquisizione di ramo d'azienda	(8.500.000)	<i>C</i>	(8.500.000)		
Riserva da cessione di ramo d'azienda	3.081.250	<i>A, B, C</i>	3.081.250		
Riserva FTA	29.951	<i>B</i>			
Totale riserve di utili	3.503.364		1.567.690	954.338	-
Riserve da valutazione	6.713				
Totale riserve da valutazione	6.713		-	-	-
Totale complessivo	21.217.615		9.750.228	954.338	-

(*) *A* per aumento di capitale; *B* per copertura perdite; *C* per distribuzione ai soci.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 "Commissioni attive e passive"

SERVIZI	31/12/2013			31/12/2012		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
Commissioni di gestione	12.963.801	(8.829.788)	4.134.013	12.506.957	(8.555.141)	3.951.816
Commissioni di incentivo	896.376		896.376	2.296.342		2.296.342
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	690.048	(690.048)	0	503.902	(503.902)	0
Commissioni di <i>switch</i>						
Altre commissioni	382.285		382.285	359.129		359.129
Totale commissioni da fondi comuni	14.932.510	(9.519.836)	5.412.674	15.666.330	(9.059.043)	6.607.287
1.2 Gestioni individuali						
Commissioni di gestione			0			0
Commissioni di incentivo			0			0
Commissioni di sottoscrizione/rimborso			0			0
Altre commissioni			0			0
Totale commissioni da gest. individuali	0	0	0	0	0	0
1.3 Fondi pensione aperti						
Commissioni di gestione	1.526.496	(806.060)	720.436	1.335.023	(772.782)	562.241
Commissioni di incentivo						
Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
Altre commissioni	52.407		52.407	53.930		53.930
Totale commissioni da f. pensione aperti	1.578.903	(806.060)	772.843	1.388.953	(772.782)	616.171
2. Gestioni ricevute in delega						
Commissioni di gestione	688.174	(299.374)	388.800	750.580	(313.136)	437.444
Commissioni di incentivo	217.355		217.355	440.500		440.500
Altre commissioni	99.380		99.380	25.253		25.253
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	1.004.909	(299.374)	705.535	1.216.333	(313.136)	903.197
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	17.516.322	(10.625.270)	6.891.052	18.271.616	(10.144.961)	8.126.655
B. ALTRI SERVIZI						
Consulenza	362.531		362.531	412.920		412.920
Banca depositaria fondo pensione		(84.876)	(84.876)		(64.084)	(64.084)
Altre			0			0
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	362.531	(84.876)	277.655	412.920	(64.084)	348.836
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	17.878.853	(10.710.146)	7.168.707	18.684.536	(10.209.045)	8.475.491

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia/ Controparte	Banche <i>di cui del gruppo</i>		Enti finanziari <i>di cui del gruppo</i>		Altri soggetti <i>di cui del gruppo</i>		Totale <i>di cui del gruppo</i>	
A. GESTIONE DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie	10.166.403	9.318.239	107.920	0	51.573	0	10.325.896	9.318.239
1.1 Commissioni di collocamento	689.869	678.964	179	0	0	0	690.048	678.964
OICR	689.869	678.964	179				690.048	678.964
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione							0	0
1.2 Commissioni di mantenimento	9.476.534	8.639.275	107.741	0	51.573	0	9.635.848	8.639.275
OICR	8.700.756	7.872.206	77.459		51.573		8.829.788	7.872.206
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione	775.778	767.069	30.282				806.060	767.069
1.3 Commissioni di incentivazione	0	0	0	0	0	0	0	0
OICR							0	0
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione							0	0
1.4 Altre Commissioni	0	0	0	0	0	0	0	0
OICR							0	0
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione							0	0
2. Gestioni ricevute in delega	289.351	276.426	327	0	9.696	0	299.374	276.426
OICR	289.351	276.426	327		9.696		299.374	276.426
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione							0	0
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	10.455.754	9.594.665	108.247	0	61.269	0	10.625.270	9.594.665
B. ALTRI SERVIZI								
Consulenza							0	0
Banca depositaria fondo pensione	84.876						84.876	0
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	84.876	0	0	0	0	0	84.876	0
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	10.540.630	9.594.665	108.247	0	61.269	0	10.710.146	9.594.665

Sezione 2 – Dividendi e proventi simili - Voce 30

2.1 Composizione della voce 30 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	31/12/2013		31/12/2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	653.992			
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni				
Totale	653.992		0	

I dividendi incassati sono relativi all'interessenza in Cba Vita.

Sezione 3 – Interessi - Voci 40 e 50

3.1 Composizione della voce 40 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.738				23.738	168.426
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	191.060				191.060	118.258
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti			56.291		56.291	21.384
6. Altre attività					0	0
7. Derivati di copertura						
Totale	214.798	0	56.291	0	271.089	308.068

3.2 Composizione della voce 50 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altro	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Debiti					0	0
2. Titoli in circolazione						
3. Passività finanziarie di negoziazione						
4. Passività finanziarie valutate al fair value						
5. Altre passività				177	177	119
6. Derivati di copertura						
Totale	0	0	0	177	177	119

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto	
					31/12/2013	31/12/2012
1. Attività finanziarie	89.028	10.213	0	0	99.241	573.786
1.1 Titoli di debito <i>di cui titoli di Stato</i>		2.525			2.525 0	231.261 (7.493)
1.2 Titoli di capitale					0	0
1.3 Quote di O.I.C.R. <i>di cui O.I.C.R. propri</i>	89.028 89.028	7.688 7.688			96.716 96.716	342.525 342.525
1.4 Altre attività					0	0
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito					0	0
2.2 Altre passività					0	0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio				(3.922)	(3.922)	2.637
4. Derivati					0	0
Totale	89.028	10.213	0	(3.922)	95.319	576.423

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	31/12/2013			31/12/2012		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita	211.320		211.320	194.907		194.907
1.2 Attività detenute sino a scadenza			0			0
1.3 Altre attività finanziarie			0			0
Totale (1)	211.320	0	211.320	194.907	0	194.907
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti			0			0
2.2 Titoli in circolazione			0			0
Totale (2)	0	0	0	0	0	0
Totale (1+2)	211.320	0	211.320	194.907	0	194.907

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	31/12/2013	31/12/2012
1) Personale dipendente	3.753.523	4.184.563
a) salari e stipendi	2.697.097	3.007.401
b) oneri sociali	712.378	820.884
c) indennità di fine rapporto	50	2.036
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.889	5.274
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	142.905	150.745
- a benefici definiti		
h) altre spese	199.204	198.223
2) Altro personale in attività	57.186	55.315
3) Amministratori e Sindaci	178.731	181.584
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(42.153)	(28.578)
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	200.798	199.390
Totale	4.148.085	4.592.274

La sottovoce "g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita è comprensiva per euro 100.947 del trattamento di fine rapporto destinato dai dipendenti al fondo pensione, per euro 22.005 del trattamento di fine rapporto versato al Fondo Tesoreria Inps e per euro 19.943 del contributo datoriale al fondo pensione.

La voce "Altro personale in attività" comprende euro 3.141 relativi ai compensi per il Comitato 231 di cui euro 2.380 erogati ad un Consigliere di Amministrazione.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31/12/2013	31/12/2012
a) dirigenti	3	3
b) quadri direttivi	21	21
c) restante personale dipendente	22,5	22,5
d) altro personale	1	1

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci	31/12/2013	31/12/2012
Pubblicità, Spese promozionali diverse, Pubblicazioni e stampati dei Fondi	76.253	93.687
Spese di gestione e locazione uffici	341.046	320.488
Spese viaggio e rappresentanza	48.013	50.236
Gestione impianti, macchinari, attrezzature e locazione automezzi e stampanti	44.523	53.789
Spese telefoniche e trasmissione dati	52.820	57.068
Postali, corrieri e Postel	111.940	132.700
Cancelleria materiali ufficio, stampati	2.612	3.845
Libri, riviste, giornali	3.096	3.845
Quote associative	20.763	20.165
Canoni noleggio terminali e licenze procedure software	563.499	560.470
Assicurazioni	662	280
Collaborazioni fiscali e amministrative	66.368	82.008
Collaborazioni e canoni EDP	195.145	197.813
Prestazione di servizi e consulenze diverse	76.445	197.722
Outsourcing amministrativo fondo pensione, back office sottoscrittori e attività correlate al calcolo del Nav	353.628	260.111
Legali, notarili e spese revisione	171.370	143.191
Spese e commissioni bancarie	1.038	977
Imposte e tasse diverse	19.945	21.117
Varie	43.218	31.646
Totale	2.192.384	2.231.158

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31/12/2013	Risultato netto 31/12/2012
1. di proprietà	18.323			18.323	18.854
- ad uso funzionale	18.323			18.323	18.854
- per investimento				0	0
2. acquisite in leasing finanziario				0	0
- ad uso funzionale				0	0
- per investimento				0	0
Totale	18.323	0	0	18.323	18.854

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31/12/2013	Risultato netto 31/12/2012
1. Avviamento				0	0
2. Altre attività immateriali	27.879	0		27.879	108.237
2.1 di proprietà	27.879	0		27.879	108.237
- generate internamente				0	0
- altre	27.879			27.879	108.237
2.2 acquisite in leasing finanziario				0	0
Totale	27.879	0	0	27.879	108.237

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Voci	31/12/2013	31/12/2012
1. Accantonamento dell'esercizio	14.317	154.925
2. Riattribuzioni a conto economico dell'esercizio		(5.608)
Totale	14.317	149.317

Si rimanda a quanto riportato nella Sezione 11 delle Informazioni allo Stato Patrimoniale relativamente ai Fondi per rischi e oneri.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	31/12/2013	31/12/2012
Proventi	101.187	176.819
1. Proventi per recupero spese diverse	92.238	118.116
2. Proventi su contratti di consulenza amministrativa e legale	8.000	28.000
3. Proventi connessi a rischi operativi	9	2
4. Contributi alla formazione	820	10.493
5. Rimborsi e risarcimenti	45	20.059
6. Altro	75	149
Oneri	(54.997)	(51.910)
1. Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi		
2. Perdite connesse a rischi operativi	(230)	(800)
3. Reintegro clienti garanzia inflazione		
3. Altro	(54.767)	(51.110)
Risultato netto	46.190	124.909

La voce proventi per recupero spese è costituita dal recupero forfetario delle spese postali e per emissione certificati dei fondi comuni di investimento per euro 76.518, dal recupero imposta di bollo per euro 9.071 e dal recupero di spese diverse per euro 6.649.

Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	31/12/2013	31/12/2012
1. Immobili	0	0
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre Attività	40	100
2.1 Utili da cessione	40	100
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	40	100

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2013	31/12/2012
1. Imposte correnti	799.185	1.154.492
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	1.597	(213.192)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	22.188	5.984
5. Variazione delle imposte differite	(261.075)	(265.490)
Imposte di competenza dell'esercizio	561.895	681.794

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	2.045.492			
Aliquota fiscale teorica		36,00%		
Onere fiscale teorico	736.377			
Differenza tra valore e costo della produzione			5.153.980	
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Onere fiscale teorico			287.077	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0		0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	21.520		0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	372.652		(472.223)	
Annullamento delle differenze temporanee deducibili			117.715	
Differenze permanenti deducibili	(883.677)		(1.162.070)	
Differenze permanenti tassabili	86.485		95.014	
Imponibile fiscale	1.642.470		3.732.416	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		591.289		207.896
Aliquota effettiva		28,91%		4,03%

Parte D – Altre informazioni

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi (diverse da quelle indicate nelle altre sezioni)

Non sono presenti impegni e garanzie rilasciate a terzi al 31 dicembre 2013.

1.1.2 Impegni relativi a fondi pensione gestiti con garanzia di restituzione del capitale

A partire dal 1° luglio 2007, l'adesione al comparto Garanzia Inflazione del Fondo Pensione Eurorisparmio attribuisce all'aderente, al verificarsi di determinati eventi, il diritto alla garanzia di restituzione del capitale versato ed il riconoscimento di un rendimento minimo legato all'inflazione.

Al 31 dicembre 2013, il valore delle garanzie rilasciate, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio ai singoli aderenti, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente, è pari ad euro 317.136. Il fondo rischi ed oneri relativo al rischio del Comparto Garanzia Inflazione è pari ad euro 42.674 e copre adeguatamente la stima della passività potenziale che tiene conto dei quattro casi nei quali è dovuta la garanzia (morte, pensionamento, invalidità permanente, disoccupazione superiore a 48 mesi) e della probabilità che si verifichino per gli aderenti nei 12 mesi successivi.

1.1.3 Impegni e garanzie ricevute da terzi

Non sono presenti impegni e garanzie ricevute da terzi al 31 dicembre 2013.

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

I titoli di proprietà, depositati presso terzi, al 31 dicembre 2013 sono così composti:

	Valore di bilancio
Azioni C.B.A. Vita S.p.A.	5.075.793
Sicav SCM Bond Strategy retail	194.676
Sicav SCM Bond Strategy Institutional	2.839.822
Nordfondo Obbligazioni Euro Breve Termine Classe C	3.271.803
Gestnord Bilanciato Euro Classe C	104.520
Star Collection Obbligazionario Euro Medio/Lungo Termine Classe C	100.840
Star Collection Obbligazionario Internazionale Classe C	95.600
Star Collection Bilanciato Paesi Emergenti Classe C	92.700
Star Collection Azionario Internazionale Classe C	104.121
Star Collection Multi Asset Globale Classe C	2.119.245
BTP 22/04/2014 Inflazione Italia	303.960
Totale	14.303.080

1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

Non sono presenti beni di terzi c/o la Società al 31 dicembre 2013.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

OICR	31/12/2013	31/12/2012
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
Fondi comuni aperti:		
Nordfondo Obbligazioni Euro Corporate	173.064.860	184.877.165
Nordfondo Obbligazioni Convertibili	18.044.784	15.369.792
Nordfondo Etico Obbligazionario Misto max 20% azioni	9.099.496	8.608.297
Nordfondo Obbligazioni Dollari	18.870.658	21.678.472
Gestnord Bilanciato Euro	45.563.619	45.371.280
Gestnord Azioni Europa	44.662.876	39.682.915
Nordfondo Obbligazioni Euro Breve Termine	292.361.583	274.744.643
Nordfondo Obbligazioni Euro Medio Termine	212.540.177	218.988.535
Gestnord Azioni Italia	32.847.512	27.684.090
Gestnord Asset Allocation	21.004.972	22.233.247
Gestnord Azioni America	12.815.066	10.986.969
Gestnord Azioni Pacifico	18.799.631	21.336.377
Open Fund Ritorno Assoluto VaR 2	0	8.618.885
Open Fund Ritorno Assoluto VaR 4	0	10.738.548
Gestnord Azioni Trend Settoriali	23.319.786	22.490.475
Nordfondo Liquidità	364.276.594	375.187.827
Nordfondo Obbligazioni Paesi Emergenti	56.230.070	84.329.715
Gestnord Azioni Paesi Emergenti	27.018.427	35.842.307
Star Collection Obbligazionario Euro Medio/Lungo Termine	11.389.733	
Star Collection Obbligazionario Internazionale	9.173.228	
Star Collection Bilanciato Paesi Emergenti	5.933.180	
Star Collection Azionario Internazionale	4.048.716	
Star Collection Multi Asset Globale	20.646.260	
Totale gestioni proprie	1.421.711.228	1.428.769.539

I valori si riferiscono al Nav del 30 dicembre 2013, ultimo Nav dell'anno 2013.

2. Gestioni ricevute in delega

OICR:

OICR aperti

Sella Capital Management Sicav	68.457.582	77.503.622
Martin Maurel Sella Gestion	13.947.509	11.431.774

OICR chiusi

Totale gestioni ricevute in delega	82.405.091	88.935.396
---	-------------------	-------------------

3. Gestioni date in delega a terzi

OICR:

- OICR aperti

- OICR chiusi

Totale gestioni date in delega a terzi

1.2.2 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	<u>31/12/2013</u>	<u>31/12/2012</u>
	<i>di cui investiti in fondi della SGR</i>	<i>di cui investiti in fondi della SGR</i>
1. Gestioni proprie		
2. Gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega a terzi		

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

	<u>31/12/2013</u>	<u>31/12/2012</u>
1. Gestioni proprie		
1.1 Fondi pensione aperti:		
Eurorisparmio Previdenza Complementare		
comparto Azionario Europa	32.035.430	26.089.494
comparto Bilanciato	37.077.526	31.215.170
comparto Azionario Internazionale	32.174.365	27.395.182
comparto Garanzia Inflazione	42.865.494	35.777.453
comparto Obbligazionario	26.060.013	22.783.045
Totale gestioni proprie	170.212.828	143.260.344
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1 Fondi pensione:		
- aperti		
- chiusi		
- altre forme pensionistiche	3.995.733	3.146.247
Totale gestioni ricevute in delega	3.995.733	3.146.247
3. Gestioni date in delega a terzi		
3.1 Fondi pensione:		
- aperti		
- chiusi		
- altre forme pensionistiche		
Totale gestioni date in delega a terzi		

Il patrimonio relativo ad altre forme pensionistiche, pari ad euro 3.995.733, è ricevuto in delega da CBA Vita, società assicurativa del Gruppo Banca Sella.

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

Sottoscrizioni da regolare	31/12/2013
Fondi comuni:	
Nordfondo Obbligazioni Euro Corporate	161.007
Nordfondo Obbligazioni Convertibili	19.760
Nordfondo Etico Obbligazionario Misto max 20% azioni	7.897
Nordfondo Obbligazioni Dollari	45.640
Gestnord Bilanciato Euro	33.664
Gestnord Azioni Europa	22.536
Nordfondo Obbligazioni Euro Breve Termine	223.765
Nordfondo Obbligazioni Euro Medio Termine	279.723
Gestnord Azioni Italia	26.053
Gestnord Asset Allocation	1.496
Gestnord Azioni America	10.853
Gestnord Azioni Pacifico	5.706
Gestnord Azioni Trend Settoriali	8.437
Nordfondo Liquidità	699.596
Nordfondo Obbligazioni Paesi Emergenti	22.106
Gestnord Azioni Paesi Emergenti	21.128
Star Collection Obbligazionario Euro Medio/Lungo Termine	1.745
Star Collection Obbligazionario Internazionale	1.943
Star Collection Bilanciato Paesi Emergenti	1.838
Star Collection Azionario Internazionale	6.981
Star Collection Multi Asset Globale	153.900
Fondi pensione	6.577
Totale sottoscrizioni da regolare	1.762.351

Le sottoscrizioni da regolare per i fondi comuni si riferiscono alle sottoscrizioni valorizzate con Nav 30 dicembre 2013, ultimo Nav dell'anno, registrate all'interno dei fondi il 2 gennaio 2014.

Le sottoscrizioni da regolare per il fondo pensione si riferiscono ai bonifici ricevuti entro il 30 dicembre 2013, ultimo Nav dell'anno, con pari valuta, ancora in attesa di valorizzazione in quanto mancanti dei dati necessari per poter rendere possibile la riconciliazione effettuando una corretta attribuzione agli aderenti.

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

La Società al 31 dicembre 2013 ha in essere i seguenti contratti attivi di consulenza:

- in materia di investimenti in strumenti finanziari con C.B.A. Vita S.p.A.
- in materia di investimenti in strumenti finanziari con Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.
- in materia di investimenti in strumenti finanziari con Inchiario S.p.A.

2.1 Rischi finanziari

Per la tipologia di attività svolta dalla Società i rischi finanziari riguardano gli investimenti del patrimonio della Società e le disponibilità liquide generate dall'attività stessa.

L'attività di gestione del capitale della Società avviene in conformità al "Regolamento per le partecipazioni del Gruppo Banca Sella" predisposto dalla Capogruppo ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e nel rispetto delle deleghe e dei limiti dallo stesso fissati. Lo stesso "Regolamento" prevede le modalità di gestione di eventuali deroghe.

In particolare, il portafoglio della Società è stato investito nel corso dell'anno in obbligazioni a tasso variabile emesse da società del Gruppo, in quote di O.I.C.R. principalmente di natura obbligazionaria gestiti da Sella Gestioni ed in titoli di stato italiani (Btp inflation).

Il Consiglio di Amministrazione della Società è informato mensilmente in merito alle operazioni di investimento del capitale ed alle posizioni assunte.

Il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato dalla funzione di Risk Management di Gruppo sulla base dell'analisi del VaR (value at risk) calcolato secondo l'approccio della simulazione storica con un orizzonte temporale di tre mesi ed un intervallo di confidenza del 99%. Sono anche definite delle soglie di allerta al cui superamento vengono avvisati i responsabili della Società.

Oltre agli investimenti di cui in precedenza, la Società detiene dal 2000 una quota pari all'8,175% in CBA Vita S.p.A., società assicurativa facente parte del Gruppo. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata la verifica che non esistano obiettive evidenze di riduzioni durevoli di valore tali da rendere necessaria una svalutazione con imputazione a conto economico.

2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

In ottica di individuazione e mitigazione dei rischi operativi, nel corso del 2013, è stata effettuata l'attività di mappatura di nuovi processi aziendali e/o la modifica aggiornamento di quelli esistenti identificando i fattori di rischio che intervengono all'interno dei processi. Da quest'anno vengono valutati i singoli rischi sottostanti ai processi; a ciascun processo viene assegnato il più alto rating di rischio (che valuta i fattori di rischio senza tenere conto dell'effetto mitigante dei controlli esistenti) e di rischio residuo (ottenuto valutando l'effetto mitigante dei controlli sui rischi inerenti) derivanti dalla valutazione dei singoli rischi sottostanti. I rating di rischio sono misurati su scala discreta con valori da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio massimo).

Inoltre, è stata effettuata un'analisi di Risk Self Assessment che consiste in un approfondimento dell'analisi di mappatura dei processi attraverso una quantificazione, sia in termini di impatto economico che di frequenza di accadimento, dei possibili eventi di rischio, e quindi di perdita, individuati all'interno dei processi aziendali. Tale attività ha coinvolto attivamente tutte le aree della Società che hanno fornito una stima della frequenza media di accadimento e dell'impatto economico medio dei potenziali eventi legati ai processi di propria responsabilità, in particolare valutando gli eventi a bassa frequenza ed alto impatto.

L'obiettivo di migliorare costantemente la cultura e la gestione dei rischi operativi e di garantire adeguati flussi informativi trova riscontro nel costante e continuo utilizzo da parte della Società del "Ciclo del controllo". Si tratta di un processo finalizzato al censimento e trattamento delle anomalie ed eventuali conseguenti perdite operative, supportato da uno strumento software dedicato a livello di Gruppo. Il "Ciclo del Controllo" regola l'attribuzione delle anomalie ai diretti responsabili di processo, l'attribuzione delle responsabilità di follow up e inoltre traccia e governa l'eliminazione delle stesse nonché le loro cause e gli interventi posti in essere per la risoluzione.

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in reporting prodotti dal Servizio di Risk Management della Capogruppo e messi a disposizione della Società che evidenziano il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi pregiudizievoli e alle perdite operative segnalati nel processo "Ciclo del Controllo", mettendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata;
- all'esito dei controlli di linea;
- all'andamento dei livelli di servizio;
- al "rating interno di rischio operativo", indicatore sintetico di rischio assegnato alla Società calcolato attraverso un sistema di ponderazione sulla base di specifici KPI (Key Performance Indicator) e KRI (Key Risk Indicator).

Informazioni di natura quantitativa

Nel 2013 le perdite generate dai rischi operativi come sopra identificati sono state pari ad euro 230 con un'incidenza dello 0,003% sul margine di intermediazione. Anche nei precedenti tre anni le perdite sono state marginali ed in ogni caso i mezzi propri della Società sono adeguati e rispettano i criteri patrimoniali imposti dalla Banca d'Italia come indicato nel prosieguo della Nota Integrativa.

3.1 Il patrimonio dell'impresa
3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società a fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, anche a livello di Gruppo, adotta le misure necessarie al fine di garantire che il presidio patrimoniale sia adeguato.

L'attività di monitoraggio dell'andamento del Patrimonio e dei Requisiti Patrimoniali è svolta mensilmente dall'Ufficio Contabilità e Controllo di Gestione che predispone apposita reportistica per il Consiglio di Amministrazione.

Lo stesso Ufficio, in funzione dell'operatività sviluppata e di eventuali operazioni straordinarie, provvede ad effettuare simulazioni dei relativi impatti patrimoniali da sottoporre agli organi competenti.

Anche a livello di Gruppo viene effettuato un monitoraggio dell'andamento del Patrimonio e dei Coefficienti Patrimoniali.

Come evidenziato nelle tabelle successive, la Società è fortemente capitalizzata e rispetta tutti i Requisiti Patrimoniali richiesti dall'Autorità di Vigilanza.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa
3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Capitale	9.525.000	9.525.000
2. Sovrapprezzi di emissione	7.230.397	7.230.397
3. Riserve	4.455.505	3.890.860
- di utili		
a) legale	1.905.723	1.905.723
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	1.597.641	1.032.996
- altre	952.141	952.141
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	6.713	76.415
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.661	79.665
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leqgi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	4.052	(3.250)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.483.597	1.898.145
Totale	22.701.212	22.620.817

3.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2013		31/12/2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito	2.661		79.665	
Titoli di capitale				
Quote di O.I.C.R.				
Finanziamenti				
Totale	2.661		79.665	

3.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	79.665	0	0	0
2. Variazioni positive	2.661	0	0	0
2.1. Incrementi di fair value	2.661			
2.2. Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3. Altre variazioni				
3. Variazioni negative	(79.665)	0	0	0
3.1. Riduzioni di fair value				
3.2. Rettifiche da deterioramento				
3.3. Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	(79.665)			
3.4. Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	2.661	0	0	0

3.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

3.2.1 Patrimonio di vigilanza

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di base è composto dal capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve, al netto delle altre attività immateriali.

Il patrimonio supplementare è composto dalla quota computabile della riserva positiva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2013	31/12/2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	21.168.021	20.495.352
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A+B)	21.168.021	20.495.352
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.661	79.665
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	- 1.331	- 39.832
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	- 1.331	- 39.832
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D+E)	1.330	39.833
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
H. Patrimonio di vigilanza (C+F-G)	21.169.351	20.535.185

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Come risulta dalle informazioni di natura quantitativa presenti nella successiva tabella, il requisito patrimoniale preponderante per la Società è il "Requisito altri rischi" pari al 25% dei costi operativi fissi a cui deve essere sommato il "Requisito relativo alla gestione di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale". Inoltre, la Società deve anche rispettare il requisito patrimoniale ai fini del limite delle partecipazioni detenibili (ai sensi del Regolamento Banca d'Italia dell'8 maggio 2012 e successivi aggiornamenti, Titolo II, Capitolo II, Sezione II, Disciplina delle partecipazioni detenibili).

Il rispetto dei requisiti è monitorato mensilmente ed il Consiglio di Amministrazione è costantemente informato dell'adeguatezza del patrimonio affinché possa prendere le decisioni di propria competenza.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	31/12/2013	31/12/2012
Requisito relativo alla massa gestita	286.392	283.817
Requisito "altri rischi"	1.718.836	1.468.984
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale	23.809	9.265
Requisito patrimoniale totale	1.742.645	1.478.249

La Società deve anche rispettare il requisito patrimoniale ai fini del limite delle partecipazioni detenibili (ai sensi del Regolamento Banca d'Italia dell'8 maggio 2012 e successivi aggiornamenti, Titolo II, Capitolo II, Sezione II, Disciplina delle partecipazioni detenibili); tale limite è pari ad euro 10.151.586 in quanto l'unica partecipazione detenuta non dedotta dal patrimonio di vigilanza, perchè relativa a società consolidata nel Gruppo Banca Sella, è CBA Vita, pari ad euro 5.075.793.

SEZIONE 4- PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.045.492	(561.895)	1.483.597
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	10.071	(2.769)	7.302
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	10.071	(2.769)	7.302
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(106.213)	29.209	(77.004)
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value	3.670	(1.009)	2.661
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	(109.883)	30.218	(79.665)
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	(96.142)	26.440	(69.702)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	1.949.350	(535.455)	1.413.895

SEZIONE 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, significative per Sella Gestioni S.G.R. S.p.A., in relazione alla specifica struttura organizzativa e di governance, comprendono:

- a) Banca Sella Holding S.p.A. in quanto capogruppo controllante di Sella Gestioni S.G.R. S.p.A.;
- b) amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche;
- c) familiari stretti di amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche;
- d) società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui ai punti b) e c);
- e) tutte le società del Gruppo in quanto sottoposte all'attività di direzione di Banca Sella Holding S.p.A.

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi corrisposti ai dirigenti	31/12/2013
a) benefici a breve termine per i dipendenti	690.358
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	22.757
c) altri benefici a lungo termine	
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
e) pagamenti in azioni	
Totale	713.116

Compensi corrisposti agli amministratori e sindaci	31/12/2013
a) amministratori	138.345
b) sindaci	40.386
Totale	178.731

Ad un Consigliere sono stati erogati anche euro 2.380 come compenso per il Comitato 231.

5.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragruppo sono state effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza a condizioni di mercato con l'obiettivo di creare valore all'interno del Gruppo.

Il prospetto sottostante riporta attività e passività in essere al 31 dicembre 2013 relative a parti correlate.

	Società controllante	Società collegate	Amministratori, Sindaci e Dirigenti	Altre parti correlate*
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0
Attività disponibili per la vendita				5.075.793
Crediti				6.794.912
Attività immateriali				12.930
Altre attività				5.641
Totale attività	0	0	0	11.889.276
Debiti				2.116.730
Altre passività	47.850		390.305	33.310
Trattamento di fine rapporto del personale			44.067	
Totale passività	47.850	0	434.372	2.150.040

Il prospetto sottostante riporta costi e ricavi dell'esercizio 2013 relativi a parti correlate.

	Società controllante	Società collegate	Amministratori, Sindaci e Dirigenti**	Altre parti correlate*
Commissioni passive	116.236			9.478.429
Spese amministrative a) spese per il personale	111.696		891.847	49.649
Spese amministrative b) altre spese	46.346			331.821
Rettifiche di valore su attività immateriali				26.261
Totale costi	274.278	0	891.847	9.886.160
Interessi attivi e proventi assimilati	23.738			55.904
Commissioni attive				307.012
Dividendi				653.992
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.525			
Altri proventi e oneri di gestione	2.850			45
Totale ricavi	29.113	0	0	1.016.953

* le altre parti correlate comprendono le altre società appartenenti al Gruppo diverse dalla controllante e dalle collegate ed i familiari di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche

** comprensivi di euro 2.700 di compenso per un Consigliere dipendente di Banca Sella Holding pagato a Banca Sella Holding

Banca Sella Holding S.p.A. svolge le seguenti funzioni nei confronti di Sella Gestioni S.G.R. S.p.A. e degli OICR gestiti:

- Controparte di negoziazione per gli OICR gestiti
- Fornitura dei Servizi di sicurezza informatica e di analisi finanziaria
- Collocamento di quote di fondi

Con le altre Banche e società del Gruppo, i rapporti si caratterizzano sostanzialmente in accordi di collocamento dei prodotti gestiti che generano commissioni passive. Con Banca Sella S.p.A., inoltre, sono intrattenuti alcuni rapporti di conto corrente della Società.

La Società, inoltre, riceve da Banca Sella S.p.A. dei servizi di tipo amministrativo (assistenza legale, fiscale, sistemi informatici, stampa e postalizzazione, archiviazione, servizio acquisti ecc) e di sviluppo software ed ha in outsourcing presso la stessa il servizio di back office dei sottoscrittori dei fondi.

La Società ha prestato i seguenti servizi a società del Gruppo.

Società	Servizio	Importo
CBA Vita S.p.A.	Consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari e delega	265.348
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	Consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari	41.664

Inoltre, sia con la controllante che con altre società del Gruppo sono in essere rapporti nell'ambito di personale comandato.

SEZIONE 6 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI
6.1 Informazioni relative alla Capogruppo

Sella Gestioni S.G.R.S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Banca Sella Holding S.p.A.. Pertanto si allegano stato patrimoniale e conto economico di Banca Sella Holding S.p.A. relativi all'esercizio 2012.

STATO PATRIMONIALE BANCA SELLA HOLDING S.p.A.	31/12/2012	31/12/2011
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	0	0
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	535.697.310	482.016.259
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	365.683.273	417.278.996
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	194.364.011	134.778.055
60. Crediti verso banche	586.663.872	924.046.837
70. Crediti verso clientela	555.816.242	900.668.906
80. Derivati di copertura	661.651	884.477
100. Partecipazioni	865.842.616	798.173.850
110. Attività materiali	39.379.149	39.247.254
120. Attività immateriali <i>di cui:</i> <i>avviamento</i>	568.470 0	816.605
130. Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) anticipate</i>	19.882.917 6.578.125 13.304.792	24.865.380 4.102.352 20.763.028
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
150. Altre attività	18.277.609	17.476.261
TOTALE DELL'ATTIVO	3.182.837.120	3.740.252.880
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Debiti verso banche	1.347.709.657	1.863.328.939
20. Debiti verso clientela	159.960.985	77.452.625
30. Titoli in circolazione	679.437.448	1.069.526.073
40. Passività finanziarie di negoziazione	277.783.489	174.782.658
60. Derivati di copertura	0	0
80. Passività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) differite</i>	8.804.075 7.804.509 999.566	2.451.732 1.939.118 512.614
100. Altre passività	110.649.036	29.571.716
110. Trattamento di fine rapporto del personale	2.774.065	2.619.399
120. Fondi per rischi e oneri: <i>a) quiescenza e obblighi simili</i> <i>b) altri fondi</i>	22.584.807 0 22.584.807	21.695.891 21.695.891
130. Riserve da valutazione	1.366.376	(10.196.736)
160. Riserve	359.107.070	377.238.541
170. Sovrapprezzi di emissione	90.074.793	49.413.513
180. Capitale	104.988.000	100.500.000
200. Utile d'esercizio	17.597.319	(18.131.471)
TOTALE DEL PASSIVO	3.182.837.120	3.740.252.880

CONTO ECONOMICO BANCA SELLA HOLDING S.p.A.	31/12/2012	31/12/2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	57.655.200	56.486.456
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(39.734.796)	(47.996.942)
30. Margine di interesse	17.920.404	8.489.514
40. Commissioni attive	14.269.776	46.551.573
50. Commissioni passive	(11.853.111)	(29.401.558)
60. Commissioni nette	2.416.665	17.150.015
70. Dividendi e proventi assimilati	9.998.354	10.066.079
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	30.232.096	20.361.595
90. Risultato netto dell'attività di copertura	130.126	23.862
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	3.572.875	3.221.187
<i>a) crediti</i>	<i>(232.664)</i>	<i>47.620</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>2.682.391</i>	<i>2.196.645</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>1.123.148</i>	<i>976.922</i>
120. Margine di intermediazione	64.270.520	59.312.252
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(571.026)	(71.620)
<i>a) crediti</i>	<i>57.022</i>	<i>(15.701)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(588.626)</i>	<i>(72.034)</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(39.422)</i>	<i>16.115</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	63.699.494	59.240.632
150. Spese amministrative:	(38.386.914)	(52.928.670)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(20.064.787)</i>	<i>(21.087.380)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(18.322.127)</i>	<i>(31.841.290)</i>
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(800.101)	(2.503.276)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.015.800)	(2.150.576)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(431.454)	(904.606)
190. Altri oneri/proventi di gestione	3.111.044	4.743.323
200. Costi operativi	(38.523.225)	(53.743.805)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(768.682)	(25.357.736)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	988	2.963.828
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	24.408.575	(16.897.081)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.811.256)	1.556.931
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	17.597.319	(15.340.150)
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	(2.791.321)
290. Utile (Perdita) d'esercizio	17.597.319	(18.131.471)

Allegato A

Costi di revisione

Ai sensi dell'art. 149- duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti (Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni), si riporta il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio dei servizi forniti a Sella Gestioni S.G.R. S.p.A. dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.:

	Importo
Revisione Bilancio e Semestrale	38.463
Revisione Fondo Pensione	11.160
Totale a carico Società	49.623
Revisione Fondi Comuni di Investimento	140.964
Totale a carico Fondi Comuni	140.964
Totale	190.587

I corrispettivi includono le eventuali indicizzazioni ma non le spese e l'IVA indetraibile.
Il costo per la revisione del Fondo Pensione è a carico di Sella Gestioni S.G.R. S.p.A.

SELLA GESTIONI SGR S.P.A.

Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di

" Banca Sella Holding S.p.A."

GRUPPO BANCA SELLA

Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari

Sede legale in Milano Via Vittor Pisani, 13

Capitale sociale Euro 9.525.000 = interamente versato

*** ***** ***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto l'attività prevista dalla legge.

Preliminarmente vi confermiamo altresì che la società è soggetta alla revisione legale del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 2409 bis e seguenti del codice civile e che questa è stata svolta dalla società di revisione Deloitte e Touche SpA.

Il bilancio evidenzia un utile netto d'esercizio di Euro 1.483.597= (utile netto di Euro 1.898.145 nell'esercizio precedente) ed un patrimonio netto di Euro 22.701.212= (Euro 22.620.817 nell'esercizio precedente).

1. Principi di comportamento

I controlli e le verifiche operate nel corso dell'esercizio sono stati svolti secondo le norme di legge ed è stato fatto riferimento ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. Revisione legale dei conti

a) Per quanto concerne la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili, la conformità dello stesso alle norme vigenti ed ai regolamenti integrativi che lo disciplinano si rimanda all'attività di controllo svolta dalla società di revisione nell'ambito della ripartizione delle competenze.

b) In particolare la Deloitte e Touche S.p.A. ha ultimato la propria revisione del bilancio in esame ed ha rilasciato in data 4 aprile 2014 la propria relazione che non evidenzia eccezioni e/o rilievi.

Le relazioni di revisione sui rendiconti dei Fondi Comuni d'Investimento Mobiliari Aperti predisposte ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 9 del D.Lgs. 58/98 sono state emesse senza rilievi in data 24 gennaio 2014, 19 marzo 2014 e 4 aprile 2014.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso visione della "Relazione annuale del responsabile della funzione di revisione interna", della "Relazione annuale della funzione di Compliance" e della "Relazione annuale della funzione di Risk Management" relative alle verifiche effettuate nell'esercizio 2013.

c) Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Possiamo anche confermare che il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS. In particolare esso è stato redatto nell'osservanza delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 21 gennaio 2014, emanato nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38.

d) Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

3. Funzioni di Vigilanza

Il Collegio Sindacale conferma inoltre:

- a) di aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) di aver partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- c) di aver ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e di poter ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- d) di aver tenuto periodici contatti con il soggetto incaricato del controllo contabile Deloitte & Touche S.p.A. nel corso dei quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- e) di aver ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- f) di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del sistema dei controlli interni, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed in particolare dai contatti ed incontri con il Responsabile della funzione di Compliance, di Risk Management ed il Responsabile della funzione di Revisione Interna;
- g) di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione interna e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- h) che non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.;
- i) che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

4. Giudizio sul bilancio

a) Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite direttamente nonché della relazione della società di revisione sopra richiamata, esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2013, nonché alla proposta relativa alla destinazione del risultato d'esercizio.

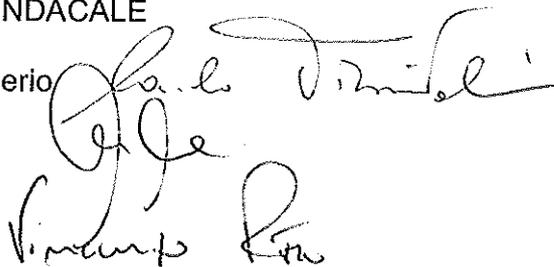
Milano, 14 aprile 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Carlo Ticozzi Valerio

Mariella Giunta

Vincenzo Rizzo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is for Carlo Ticozzi Valerio, the middle one for Mariella Giunta, and the bottom one for Vincenzo Rizzo. The signatures are written in a cursive, flowing style.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di SELLA GESTIONI S.G.R. S.p.A.

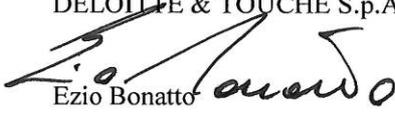
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di SELLA GESTIONI S.G.R. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di SELLA GESTIONI S.G.R. S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di SELLA GESTIONI S.G.R. S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di SELLA GESTIONI S.G.R. S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di SELLA GESTIONI S.G.R. S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SELLA GESTIONI S.G.R. S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ezio Bonatto
Socio

Milano, 4 aprile 2014